

Al 24/09/03

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA

All' Ill. mo Giudice dell' esecuzione

Esecuzione immobiliare n. 77/02 R.G. Es.

promossa da

[REDACTED]

difesa dall' Avv. M. Giovanna Galligari

contro

[REDACTED]

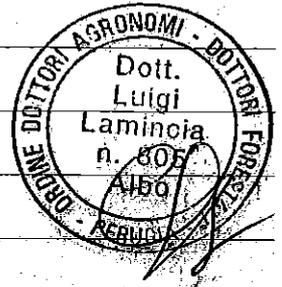
CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Con propria ordinanza del 5 settembre 2002, il Giudice dell' esecuzione, Dott.ssa Maria Letizia Lupo, nominava Consulente Tecnico d' Ufficio il sottoscritto tecnico Dr. Luigi Lamincia, agronomo libero professionista, iscritto all' Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia con il numero 805 ed all' albo dei C.T.U. del Tribunale della stessa città al n. 1.761. In data 5 marzo 2003, il sottoscritto, quale C.T.U., prestava il giuramento di rito, mentre il Giudice dell' esecuzione Dott.ssa Lupo formulava il seguente quesito:

Provveda esso esperto:

- *A verificare la completezza della documentazione ai sensi dell' art. 567 c.p.c. come modificato dalla L. 3.8.98 n. 302.*
- *Alla individuazione, descrizione analitica e valutazione dei beni pignorati, stabilendo il prezzo base da inserire nell' emanando bando di vendita. Riferisca altresì se essa*

Depositata in Cancelleria
Perugia
12 SET. 2003
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA



PERUGIA
PUBBLICAZIONE
REDAZIONE
TEL. 075671111

CONSIGLIO TECNICO
DOTT. AGR. LUIGI LAMINCIA

vendita sia opportuna farsi in uno o più lotti.

Provveda alla redazione del Bando di Vendita su foglio separato con una corretta ed attuale indicazione dei dati catastali; ubicazione dell'immobile ed esatta indicazione dei diritti che vengono posti in vendita; provveda altresì all'accertamento di eventuali gravami. Accerti il C.T.U. l'esistenza di concessione edilizia, il rilascio di certificato di abitabilità e l'eventuale presentazione di domanda di sanatoria e ogni altra eventuale violazione urbanistica.

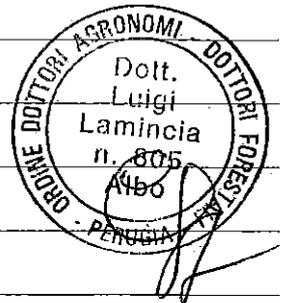
AD ACCERTARE ED EVIDENZIARE LA PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI AL MOMENTO DEL PIGNORAMENTO.

Verificare se il bene o i beni siano stati sottoposti ai seguenti vincoli:

- *idrogeologico di cui al R.D. 30/12/1032 n. 3267;*
- *ambientale di cui alla legge 29/06/1936 n. 1497;*
- *paesaggistico di cui alla legge 08/08/1985 n. 431;*
- *artistico - storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089.*

Riferisca se le precedenti volture e in particolare le denunce di successione, sono state regolarmente eseguite".

Durante l'udienza, a seguito del decesso dell'esecutato, il Giudice dell'Esecuzione disponeva la rinnovazione della notifica agli eredi entro il 30 aprile 2003; disponeva inoltre che il C.T.U. iniziasse le operazioni peritali in data successiva all'avvenuta notifica dopo aver avuto comunicazione da parte della Cancelleria delle Esecuzioni. Nella stessa occasione il Giudice rinviava



all'udienza del 24 settembre 2003.

Ricevuto l'incarico il tecnico procedeva all'analisi della documentazione contenuta nel fascicolo d'Ufficio verificandone la completezza. Dalla stessa documentazione si individuavano i beni oggetto di valutazione.

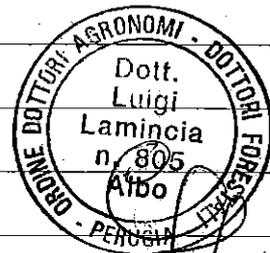
In data 9 luglio 2003, previa comunicazione da parte della cancelleria delle esecuzioni, il tecnico inviava propria lettera raccomandata (allegato n. 1) alle parti per comunicare che le operazioni peritali avrebbero avuto inizio in data giovedì 17 luglio, alle ore 9,30 presso i luoghi oggetto di pignoramento.

Nella data ed ora fissate avevano regolarmente inizio le operazioni peritali alla presenza del Sig. [REDACTED] figlio dell'esecutato. In tale occasione si effettuava un accesso presso i beni oggetto di pignoramento e si scattavano numerose fotografie a colori che in parte si allegano alla presente per meglio documentare lo stato dei luoghi e presso l'Ufficio di Pubblicità Immobiliare di Perugia.

Il tecnico si recava inoltre, più volte, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Foligno al fine di richiedere e ritirare la necessaria documentazione tecnica.

Alla luce delle indagini svolte, delle informazioni assunte, della documentazione contenuta in atti e di quanto visto ed accertato, il sottoscritto C.T.U. è in grado di espletare l'incarico ricevuto.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA'



Dall'atto di pignoramento immobiliare a firma dell'Avv. M. Giovanna Galligari a favore della [REDACTED]

[REDACTED] i beni oggetto della presente valutazione sono i seguenti:

In Comune di Foligno, immobile sito in Via Gioberti n. 1 distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] cat. C/2, mq. 315;

In Comune di Foligno, immobile sito in Via Gioberti n. 1 distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] P. 1, cat. A/2, vani 6,5;

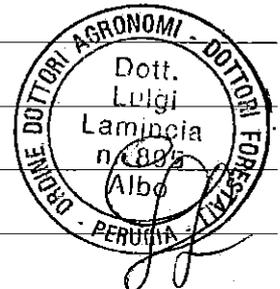
In Comune di Foligno, immobile sito in Via Gioberti n. 1 distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] P. 1, cat. A/2, vani 6,5;

In Comune di Foligno, immobile sito in Via Gioberti n. 1 distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] P. 2, cat. A/2, vani 2,5;

In Comune di Foligno, immobile distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] P. 2, cat. A/2, vani 2,5;

In Comune di Foligno, immobile sito in Via Gioberti n. 1 distinto al N.C.E.U. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED] sub. [REDACTED] P. T, cat. C/1, mq. 385;

In Comune di Foligno, terreno di ha. 0.07.30 ubicato in Via Gioberti distinto al N.C.T. del predetto Comune al Foglio [REDACTED] con la particella [REDACTED].



Per ogni ulteriore chiarimento si propone di seguito l'attuale individuazione catastale della proprietà individuando sin da ora il lotto con cui si intende proporre la vendita:

LOTTO UNICO

COMUNE DI FOLIGNO

CATASTO FABBRICATI

INTESTATO DEGLI IMMOBILI:

██████████ nato a Foligno il ██████████ – proprietà per
1.000/1.000

Foglio	Part.	Cat.	Cons.	Classe	Rendita
██████████	██████████	C/2	315 mq.	3	€ 406,71
██████████	██████████	A/2	6,5 vani	4	€ 520,33
██████████	██████████	A/2	6,5 vani	4	€ 520,33
██████████	██████████	A/2	2,5 vani	2	€ 142,03
██████████	██████████	A/2	2,5 vani	2	€ 142,03
██████████	██████████	C/1	385 mq.	7	€ 6.581,47

COMUNE DI FOLIGNO

CATASTO TERRENI

INTESTATO DEGLI IMMOBILI:

██████████, nato a Foligno il ██████████ – proprietà per
1.000/1.000

Foglio	Part.	Qualità	Classe	Sup.	R.D.	R.A.
██████████	██████████	FU D ACCERT	0.07.30	-	-	-

DESCRIZIONE ANALITICA DEI BENI

L'immobile oggetto di stima è ubicato in Comune di



Foligno, località S. Eraclio, in via Gioberti n. 1. E' questa una zona periferica della cittadina di Foligno che dista pochi chilometri dalla stessa. Il fabbricato oggetto di stima si trova a poche centinaia di metri dal borgo di S. Eraclio ed esternamente si presenta con struttura in muratura di mattoni a vista, tetto in tegolcoppi, gronde e discendenti in lamiera zincata verniciata e balconi con parapetto in muratura di mattoni (foto n. 1). Antistante l'ingresso al fabbricato e prospiciente la pubblica via è presente una piccola corte privata pavimentata con lastre di porfido (foto n. 2). Due lati della proprietà sono recintati con muretto in calcestruzzo armato alto cm. 80 circa con sovrastanti pali metallici e rete metallica plastificata a maglia romboidale (foto n. 3). A tale porzione si accede dalla corte privata, attraverso un cancello metallico a due ante (foto n. 4) e la stessa si presenta parzialmente pavimentata con lastre in porfido ed in parte in battuto di cemento (foto n. 5); qui troviamo due manufatti. Uno di tali manufatti è costituito da una tettoia con struttura metallica e copertura in eternit, adibita in parte a rimessa automezzi (foto n. 6) il secondo manufatto è un prefabbricato in calcestruzzo (foto n. 7) attualmente adibito a deposito materiali vari ed un tempo utilizzato per l'attività commerciale che si svolgeva al piano terra del fabbricato.

Piano seminterrato

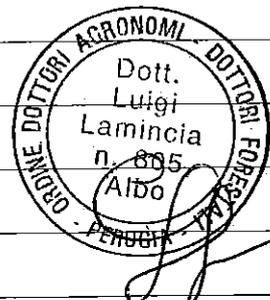
Al piano seminterrato si accede dall'esterno attraverso una rampa carrabile in battuto di cemento (foto n. 8); l'ingresso



avviene per mezzo di una porta metallica carrabile scorrevole a due ante (foto n. 9). Internamente troviamo un unico locale interamente al grezzo (foto n. 10) con impianto elettrico fuori traccia dotato di illuminazione al neon (foto n. 11); tale piano era utilizzato come deposito e magazzino materiali vari.

Piano terra

Il piano terra era un tempo utilizzato a servizio dell'attività commerciale di vendita al dettaglio di generi alimentari. Questo presenta n. 4 vetrine in alluminio anodizzato, con saracinesca esterna, che si affacciano direttamente sulla pubblica via. Internamente il piano terra presenta un vano adibito a reparto macelleria dotato di celle frigorifere (foto n. 12), un piccolo vano ad uso ufficio (foto n. 13), un wc con antibagno (foto n. 14), un secondo locale macelleria (foto n. 15); la restante parte del piano era un tempo adibita ad esposizione dei prodotti alimentari compresi quelli da banco (foto n. 16 e 17). I locali destinati a macelleria ed il retro dei banconi frigoriferi presentano pareti rivestite, fino a mt. 2 circa, con piastrelle in ceramica (foto n. 18). Le pareti della restante porzione di piano sono intonacate e tinteggiate, il pavimento è in piastrelle di graniglia, l'impianto di illuminazione è sotto traccia con corpi illuminanti al neon; (foto n. 19) l'impianto di riscaldamento è mancante. Le finestre sono alte cm. 50 circa, lunghe mt. 3 circa, poste ad un'altezza da terra di circa mt. 2 (foto n. 20). Una piccola porzione di negozio, sovrastante la rampa che conduce al piano interrato, è stata

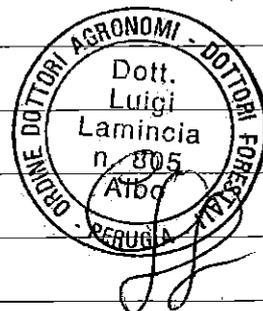


realizzata tamponando tre dei quattro lati con una vetrina con struttura in alluminio anodizzato e copertura in onduline (foto n. 21); in tale porzione l'impianto di illuminazione è fuori traccia su canalina (foto n. 22). Da tale veranda ad uso negozio si accede alla corte retrostante il fabbricato ove è ubicata la struttura prefabbricata ad uso magazzino.

Piano primo

Attraverso una porta in alluminio anodizzato e vetro che si affaccia sulla pubblica via, si accede al vano scale che conducono ai piani superiori del fabbricato; il vano scale presenta pareti e soffitto intonacati e tinteggiati, gradini in marmo e ringhiera e corrimano metallici. Dopo la prima rampa di scale si giunge ed un pianerottolo che presenta un'altezza utile pari a mt. 1,90 circa (foto n. 23).

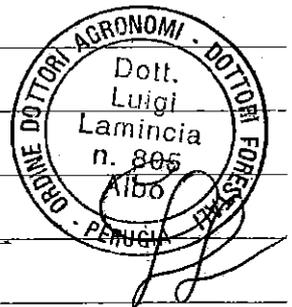
Il piano primo è suddiviso in due appartamenti entrambi composti da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, un bagno ed un wc. Entrambi gli appartamenti presentano caratteristiche di finitura del tutto simili: cucina con pareti rivestite, fino a mt. 1,60 circa, con piastrelle in ceramica (foto n. 24); dei due bagni, entrambi con pareti rivestite, fino a mt. 2 circa, con piastrelle in ceramica, uno è dotato di vasca l'altro di piatto doccia (foto n. 25 e 26). Le pareti sono intonacate e tinteggiate (foto n. 27), il pavimento del soggiorno è in marmo (foto n. 28 e 29) mentre sul resto dell'appartamento è in piastrelle di graniglia (foto n. 30 e 31), le porte sono in legno tamburato al naturale (foto



n. 32); le finestre in legno douglas con avvolgibili esterni in plastica (foto n. 33), l'impianto elettrico è sotto traccia e l'impianto di riscaldamento è dotato di radiatori in ghisa (foto n. 34). Le caldaie che alimentano gli impianti di riscaldamento sono ubicate come di seguito descritto: la caldaia dell'appartamento a destra del pianerottolo salendo è ubicata al piano terra nel locale antibagno (foto n. 35). La caldaia dell'appartamento a sinistra del pianerottolo salendo è ubicata all'interno di uno dei bagni (foto n. 36).

Piano secondo - mansarda

Il piano secondo è suddiviso in due porzioni perfettamente uguali sia per dimensioni che per caratteristiche di destinazione d'uso e finiture. Ciascuna porzione possiede porta di ingresso direttamente dal vano scale (foto n. 37) e si compone di due locali separati da un muretto alto mt. 1,50 circa con camino prefabbricato con struttura in pietra (foto n. 38). L'altezza utile dei locali al colmo è di mt. 2,70 mentre in gronda è di mt. 1,30 circa (foto n. 39). Da ciascun locale con camino si accede ad un piccolo balcone esterno con pavimento in piastrelle in gres (foto n. 40). I locali della soffitta presentano pareti intonacate e tinteggiate e rivestite, fino ad un'altezza di mt. 1,10 circa, con pannelli in legno (vedi foto n. 39), pavimento in piastrelle in monocottura (vedi foto n. 39), impianto elettrico sotto traccia ed impianto di riscaldamento dotato di radiatori in ghisa (vedi foto n. 39). Per ciascuna porzione di soffitta, la caldaia di alimentazione



dell'impianto di riscaldamento, è la medesima che alimenta l'impianto del sottostante appartamento.

CRITERI DI STIMA

Il tecnico ritiene opportuno applicare il metodo di stima sintetico-comparativo, procedendo nel modo che segue:

- o si sono eseguite le necessarie misurazioni del bene di proprietà;
- o si è suddiviso il bene in porzioni omogenee per caratteristiche e destinazione d'uso;
- o si è stabilito il valore unitario di ogni porzione omogenea in base ai prezzi pagati nella zona per beni con caratteristiche simili;
- o si sono eseguiti i necessari conteggi estimativi.

Si precisa che nella determinazione dei prezzi unitari si è tenuto conto di tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene descritto in precedenza come presenti al momento della stima.

Per individuare l'attuale valore di mercato degli immobili, il C.T.U. ha assunto informazioni presso operatori economici, tecnici, mediatori ed esperti della zona di Foligno e Comuni limitrofi, mediando e confrontando i dati raccolti con la propria esperienza professionale.

Si fa inoltre presente che:

- o il tecnico ha ritenuto di proporre la vendita in un unico lotto, nonostante la diversa destinazione d'uso delle varie porzioni del fabbricato pignorato, vista l'elevata complementarietà



esistente tra le porzioni stesse;

la superficie delle varie porzioni del fabbricato sono state determinate, al netto delle mura perimetrali e del vano scale ed al lordo dei divisori interni;

il valore espresso per il fabbricato è comprensivo della corte esclusiva delle due strutture che insistono sulla stessa (tettoia adibita a rimessa e prefabbricato), della veranda in struttura leggera per i quali potrebbero essere state non rispettate le distanze di legge sui confini e di tutti gli investimenti fissi così come presenti al momento della stima;

per la valutazione del fabbricato il C.T.U. ha adottato il parametro tecnico "metro quadrato".

STIMA DEI BENI

LOTTO UNICO

Piano interrato

mq. 246 x €/mq. 350,00 ✓ = € 86.100,00

Piano terra

mq. 216 x €/mq. 750,00 ✓ = € 162.000,00

Piano primo

mq. 246 x €/mq. 700,00 ✓ = € 172.200,00

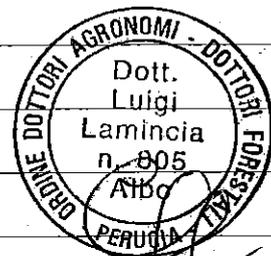
balconi

mq. 32 x €/mq. 175,00 ✓ = € 5.600,00

Mansarda

mq. 134 x €/mq. 400,00 ✓ = € 53.600,00

balconi



mq. 12,80 x €/mq. 100,00 = € 1.280,00

Totale lotto € 480.780,00

Valore che si arrotonda, come usuale ad € 480.000,00
(quattrocentottantamila/00).

Confinanti: [REDACTED]
salvo se altri.

GRAVAMI

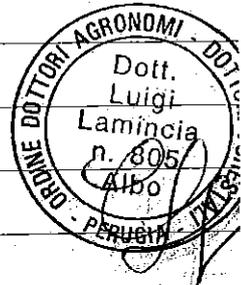
Ipotezioni a tutto il 26/03/2002

• n. [REDACTED] del [REDACTED] Ipoteca volontaria per concessione a garanzia di mutuo a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. contro [REDACTED] Tale ipoteca presenta a margine il seguente annotamento:

- n. [REDACTED] del [REDACTED] per quietanza e conferma;
- n. [REDACTED] del [REDACTED] Ipoteca giudiziale a favore di Banca Toscana S.p.a. contro [REDACTED];
- n. [REDACTED] del [REDACTED] Ipoteca giudiziale a favore di Cassa di Risparmio di Foligno S.p.a. contro [REDACTED];
- n. [REDACTED] del [REDACTED] Ipoteca giudiziale a favore di Banca dell'Umbria 1462 S.p.a. contro [REDACTED];
- n. [REDACTED] del [REDACTED] Ipoteca giudiziale a favore di CO.AL. SOC. COOP. A.R.L. contro [REDACTED];

Trascrizioni a tutto il 26/03/2002

- n. [REDACTED] del [REDACTED] atto esecutivo di pignoramento di beni immobili a favore di Intesa BCI Gestione Crediti S.p.a. contro [REDACTED]



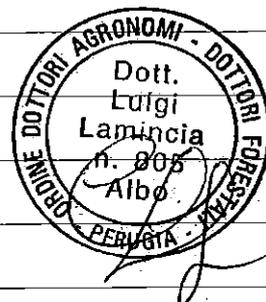
Lo scrivente ha provveduto ad effettuare un aggiornamento dei gravami, sugli immobili pignorati, al 6/09/2003 presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare di Perugia (allegato n. 2). Da tale verifica è risultato che non sono state trascritte ulteriori restrizioni a carico dei beni pignorati.

VINCOLI

Sulla base delle informazioni assunte dallo scrivente presso i competenti Uffici comunali del Comune di Foligno e di quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica in atti, i beni oggetto di pignoramento non sono soggetti ai vincoli di cui al quesito proposto dal Signor Giudice dell'Esecuzione.

PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI AL MOMENTO DEL PIGNORAMENTO

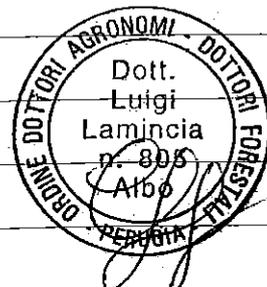
A seguito di verifiche effettuate dallo scrivente presso l'Ufficio di Pubblicità Immobiliare di Perugia si è potuto appurare che gli immobile oggetto di pignoramento è pervenuto al Sig. [REDACTED] con atto di divisione a rogito notaio Paolo Biavati del [REDACTED] Rep. n. [REDACTED]



CONCESSIONI EDILIZIE

A seguito di accessi effettuati dallo scrivente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Foligno si è potuto appurare che le autorizzazioni urbanistiche rilasciate, dallo stesso Comune di Foligno, per l'immobile oggetto di pignoramento, sono le seguenti:

1. Concessione Edilizia n. 1301 rilasciata dal Sindaco del Comune di Foligno in data 13/12/1973 per costruzione fabbricato di una casa di civile abitazione (allegato n. 3);
2. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano primo sottostrada, in data 22/12/1975 (allegato n. 4);
3. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano terra (autorimessa), in data 22/12/1975 (allegato n. 5);
4. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano terra (centrale termica), in data 22/12/1975 (allegato n. 6);
5. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano primo (ingresso, disimpegno, retro, soggiorno, cucina, camere, bagno, WC), in data 22/12/1975 (allegato n. 7);
6. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano primo (ingresso, disimpegno, retro, soggiorno, cucina, camere, bagno, WC), in data 22/12/1975 (allegato n. 8);
7. Concessione Edilizia n. 514 rilasciata dal Sindaco del Comune di Foligno in data 15/11/1984 per cambio destinazione d'uso di un locale da garage a negozio (allegato n. 9);
8. Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria n. 41, rilasciata dal Sindaco del Comune di Foligno, in data 2/02/1985 per affissione insegne luminose (allegato n. 10);
9. Concessione Edilizia n. 49 rilasciata dal Sindaco del Comune di Foligno in data 2/02/1985 in variante al progetto approvato



con Concessione n. 514 del 15/11/1984 per cambio di destinazione d'uso di un locale da garage a negozio (allegato n. 11);

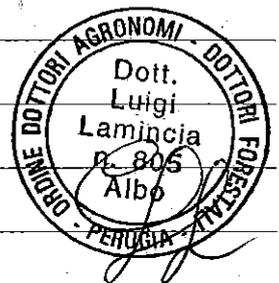
10. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Foligno per il piano terra (negozio), in data 8/02/1985 (allegato n. 12);

11. Domanda di condono per abusi edilizi di cui alla L. 47 del 28/02/1985 (allegato n. 13), presentata dal Sig. [REDACTED]

N.B. In data 28/02/1995, il Sig. [REDACTED] presentava, al Comune di Foligno, istanza di sanatoria per abusi edilizi per cambio di destinazione d'uso del piano terra ad attività commerciale (allegato n. 14). Da informazioni assunte dallo scrivente presso l'Ufficio condoni del Comune di Foligno è risultato che tale abuso non è stato mai sanato; lo stesso risulta ad oggi sanabile previo pagamento dei relativi oneri.

ENCO ALLEGATI

1. Lettera raccomandata del 9/07/2003;
2. Visura Servizio Pubblicità Immobiliare di Perugia;
3. Concessione Edilizia n. 1301 del 13/12/1973;
4. Certificato di abitabilità (piano 1° sottostrada) del 22/12/1975;
5. Certificato di abitabilità (piano terra - autorimessa) del 22/12/1975;
6. Certificato di abitabilità (piano terra - centr. term.) del 22/12/1975;
7. Certificato di abitabilità (piano 1°) del 22/12/1975;

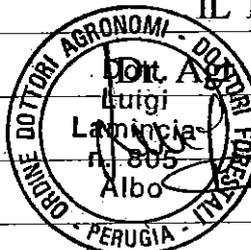


- 8. Certificato di abitabilità (piano 1°) del 22/12/1975;
- 9. Concessione Edilizia n. 514 del 15/11/1984;
- 10. Autorizzazione n. 41 del 2/02/1985;
- 11. Concessione Edilizia n. 49 del 2/02/1985;
- 12. Certificato di agibilità (piano terra) del 22/12/1975;
- 13. Domanda di condono;
- 14. Istanza di sanatoria.

Tanto si doveva riferire in ossequio all'incarico ricevuto.

Perugia, 8 settembre 2003.

IL TECNICO



Luigi Lamincia

Luigi Lamincia

Data : 09/09/2003
Ora : 11:22:09
Ispezione n. 366
Stampa n. 1
Sessione n. 110
Pren. n. 7602/2003

AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO PUBBLICITA' IMMOBILIARE
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI PERUGIA

Ispezione ordinaria

ELENCO SINTETICO DELLE FORMALITA'

ISPEZIONE PER DATI ANAGRAFICI
Ricerca ristretta con omocodici

Richiesta : Cognome [REDACTED] Nome [REDACTED]

: LMNLGU67L18D279I

vecchia meccanizzazione : 10/11/1992

nuova meccanizzazione : 22/01/1997 situazione aggiornata al : 06/09/2003

dati conosciuti :

1. Cognome [REDACTED] Nome [REDACTED]
Nato a FOLIGNO (PG) il [REDACTED]
Sesso M Codice fiscale [REDACTED]
Identificativo soggetto [REDACTED]

Restrizioni : Dal 26/03/2002 fino alla data sopra riportata relativa alla situazione aggiornamento
**TRASCRIZIONI CONTRO
ISCRIZIONI A FAVORE**

.....

INFORMAZIONI SUI VECCHI REPERTORI

Non sono presenti vecchi repertori automatizzati

.....

NON RISULTANO PUBBLICATE FORMALITA' DEL TIPO RICHiesto

COMUNE DI FOLIGNO

Copia per l'Ufficio

Edilizia privata

PERMESSO DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. ~~_____~~residente a presso geom. Buoncristiani - Via Oberdan 49 N. ~~_____~~Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del ~~_____~~

Visto il parere dell'Ufficio Sanitario in data _____

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la Legge 6 agosto 1967, n. 765;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530,

AUTORIZZAIl Sig. ~~_____~~a costruzione di una casa di civile abitazionein località S. Eraclio

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia urbana e purchè da esso, per se per i suoi successori, siano osservate le seguenti:

CONDIZIONI GENERALI

- 1) Che con la presente concessione — della validità di un anno — la quale si rilascia senza alcun pregiudizio dei terzi, non s'intenda acquisito per parte del richiedente alcun diritto per opporsi in qualunque caso o in qualsivoglia tempo contro quelle disposizioni che il Comune volesse adottare per migliorare le condizioni della strada suddetta, o per prendere indennità rinunciando ora per allora, il concessionario, a qualsivoglia legge e consuetudine in contrario, rispetto a tal genere di indennità nei limiti previsti dall'art. 24 della legge 17-8-1942, n. 1150, modificata e integrata dalla legge 6-8-1967, n. 765.
- 2) Che ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, o ricostruite, o sopraelevate, modificate ecc., i proprietari sono in obbligo di chiedere al Sindaco che siano dichiarate abitabili, ai sensi del 10 delle Leggi Sanitarie, approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- 3) Che il luogo destinato alla costruzione sia chiuso con apposita cinta lungo i lati prospicienti le pubbliche aree e che i ponti di servizio, tanto a collo che con abetelle infisse nel suolo o con capre, debbano avere la dovuta stabilità ed essere muniti dei necessari ripari onde evitare danni ed infortuni di cui sarebbero responsabili in solido il concessionario il direttore dei lavori ed il costruttore ai termini di legge.
- 4) Che ai detti ponti, durante la notte, venga collocata una lanterna accesa con luce rossa per indicare l'ingombro ai passeggeri, nonchè dei segnali fosforescenti approvati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5) Che prima di por mano al lavoro, il concessionario debba aver ritirato il permesso dall'Ufficio di polizia municipale, e pagata la tassa per l'occupazione di suolo pubblico, quando dovuta nell'intesa che le aree occupate devono essere restituite in pristino stato a lavoro ultimato od anche prima, su richiesta del Comune, ove la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Che le costruzioni siano conformi al progetto approvato e vengano eseguite a perfetta regola d'arte, non ritenendosi responsabile l'Amministrazione dei sinistri che possono avvenire;
- 7) Che per le costruzioni in cemento armato siano osservate le norme di cui al D.L. 16 novembre 1939, n. 2229 ed in particolare dell'art. 4 del decreto medesimo
- 8) Che vengano scrupolosamente osservate le norme in materia edilizia del Codice Civile del Regolamento Edilizio Comunale e le disposizioni che verranno impartite dagli organi competenti;
- 9) Che in conformità all'art. 10 della legge 765 del 6-8-1967 l'intestatario del permesso si impegna a procedere all'attuazione delle opere di urbanizzazione contemporaneamente alla costruzione oggetto della licenza;
- 10) Che le opere siano denunciate con Raccomandata R. R. prima dell'inizio dei lavori.



CITTA' DI FOLIGNO

RIPARTIZIONE TECNICA

Foligno, li _____

Risulta a questo Ufficio che il Sig. _____ nato a Foligno

_____ nato
a Foligno il _____

_____ ~~ampliato, sopraelevato, trasformato~~ un fabbricato ad uso civile

_____ questo territorio comunale, Frazione di S. Eraclio

_____ Brazza V. Gioberti Voc. _____ Civico N. ^{1/c}/_{1/a-1/b-1/d}/_{1/e}

_____ foglio N. _____ di mappa Comune di Foligno.

_____ lavori 27/12/1973 _____ ultimazione lavori 10/9/1975

_____ Il fabbricato risulta formato di: piano interrato - magazzino

N.° 1 (uno) _____ vani piano scantinato magazzino

- » _____ » a piano terra
- » _____ » al piano rialzato
- » _____ » al 1° piano
- » _____ » al 2° piano
- » _____ » al 3° piano
- » _____ » al 4° piano
- » _____ » al 5° piano

_____ la casa è completata ed ^{agibile}/_{abitabile} dal 10 DIC. 1975

_____ scia il presente certificato per uso dell'Ufficio delle Imposte e Catasto.



INGEGNERE COMUNALE

Protocollo N.

in data



423
ALLEGATO n. 5

CITTA' DI FOLIGNO

RIPARTIZIONE TECNICA

Foligno, il

Risulta a questo Ufficio che il Sig. nato a Foligno

il a Foligno il nato
a Foligno il .

costruito, ampliato, sopraelevato, trasformato un fabbricato ad uso civile

in questo territorio comunale, Frazione di S. Braelio

che ha per nome V. Gioberti Voc. Civico N. 1/a-1/b-1/
1/e

di mappa Comune di Foligno.

lavori 27/12/1973 ultimazione lavori 10/9/1975

Il fabbricato risulta formato di: piano terra - autorimessa -

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| N.° <u> </u> | vani piano scantinato |
| » <u>1 (uno)</u> | » a piano terra autorimessa |
| » <u> </u> | » al piano rialzato |
| » <u> </u> | » al 1° piano |
| » <u> </u> | » al 2° piano |
| » <u> </u> | » al 3° piano |
| » <u> </u> | » al 4° piano |
| » <u> </u> | » al 5° piano |

Finalmente la casa è completata ed ^{abile} _{abitabile} dal 10 DIC. 1975

lascia il presente certificato per uso dell'Ufficio delle Imposte e Catasto.



L'INGEGNERE COMUNALE

[Handwritten signature]



424
ALLEGATO n. 6

CITTA' DI FOLIGNO

RIPARTIZIONE TECNICA

Foligno, li 27 DIC 1975

risulta a questo Ufficio che il Sig. [redacted] nato a Foligno
[redacted] nato a Foligno il [redacted] nato
a Foligno il [redacted]

costituito, ~~ampliato, sopraelevato, trasformato~~ un fabbricato ad uso civile

questo territorio comunale, Frazione di S. Eracleo

proprietà V. Gioberti Voc. [redacted] Civico N. 1/a-c
1/b

folgio N. [redacted] di mappa Comune di Foligno.

lavori 27/12/1973 ultimazione lavori 10/9/1975

Il fabbricato risulta formato di: piano terra - centrale termica

- | | |
|-----------|----------------------------------|
| N.° | vani piano scantinato |
| » 1 (uno) | » a piano terra centrale termica |
| » | » al piano rialzato |
| » | » al 1° piano |
| » | » al 2° piano |
| » | » al 3° piano |
| » | » al 4° piano |
| » | » al 5° piano |

Qualmente la casa è completata ed ^{agibile} ~~abitabile~~ dal 10 DIC. 1975

lascia il presente certificato per uso dell' Ufficio delle Imposte e Catasto.



L'INGEGNERE COMUNALE

Protocollo N. _____

data _____



425
ALLEGATO n. 7

CITTA' DI FOLIGNO

RIPARTIZIONE TECNICA

Foligno, il 22 MAGGIO 1976

Risulta a questo Ufficio che il Sig. _____

nato a _____

Foligno il _____ - _____ nato a Foligno il _____ -

_____ nato a Foligno il _____ -

costruito, ampliato, sopraelevato, trasformato un fabbricato ad uso civile

questo territorio comunale, Frazione di S. Eraclio

via Piazza V. Gioberti

Voc. _____

Civico N. ^{1/a} 1/a - 1/b - 1/c

foglio N. _____

di mappa Comune di Foligno.

lavori 27/12/1973

ultimazione lavori

10/9/1975

Il fabbricato risulta formato di: appartamento al primo piano -

N.° _____ vani piano scantinato

» _____ » a piano terra

» _____ » al piano rialzato

» 6 (sei) » al 1° piano ingresso, disimpegno, retro, soggiorno, cucina
camere, bagno con WC -

» _____ » al 2° piano

» _____ » al 3° piano

» _____ » al 4° piano

» _____ » al 5° piano

Almente la casa è completata ed ^{agibile}abitabile dal

10 DIC. 1975

lascia il presente certificato per uso dell'Ufficio delle Imposte e Catasto.



L'INGEGNERE COMUNALE

[Handwritten signature]

Protocollo

data



426
ALLEGATO n. 8

CITTA' DI FOLIGNO

RIPARTIZIONE TECNICA

Foligno, li 22 MAG. 1975

Risulta a questo Ufficio che il Sig. _____ nato a _____
Foligno il _____ - _____ nato a Foligno il _____ -
_____ nato a Foligno il _____ -

costruito, ~~ampliato, sopralivellato, trasformato~~ un fabbricato ad uso civile
in questo territorio comunale, Frazione di S. Eracleo

via/Roma V. Gioberti Voc. _____ Civico N. ^{1/e} 1/a - 1/b - 1/c
_____ foglio N. _____ di mappa Comune di Foligno.

inizi lavori 27/12/1973 ultimazione lavori 10/9/1975

Il fabbricato risulta formato di: appartamento al primo piano

- | | |
|-----------|--|
| N.° _____ | vani piano scantinato |
| » _____ | » a piano terra |
| » _____ | » al piano rialzato |
| » 6 (sei) | » al 1° piano ingresso, disimpegno, retti
soggiorno, cucina, camera
bagno con WC - |
| » _____ | » al 2° piano |
| » _____ | » al 3° piano |
| » _____ | » al 4° piano |
| » _____ | » al 5° piano |

Qualmente la casa è completata ed ^{agibile} ~~abitabile~~ dal 10 DIC. 1975

Si lascia il presente certificato per uso _____ Ufficio delle Imposte e Catasto.



L'INGEGNERE COMUNALE

Pratica N. [REDACTED]

Anno [REDACTED]

Mod. 6

COMUNE DI FOLIGNO

Bollo

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 00514

IL SINDACO

Vista la domanda in data [REDACTED] presentata da (1) [REDACTED]

(Cognome) Buoncrisiani Giuseppe BNC GPP 43E25 D653EVista la domanda al Prot. generale n. [REDACTED], con la quale viene chiesta la concessione per (2) CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI UN LOCALE DA GARAGE A NEGOZIO (P.TERRA)L'area immobile distinto in Catasto fabbricati terreni del Comune - al foglio n. [REDACTED] particell. [REDACTED] della superficie complessiva di mq. [REDACTED] post. [REDACTED]
SIERACLIO DI FOLIGNO via GIOBERTI

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. [REDACTED] in data [REDACTED];

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. [REDACTED] in data (3) [REDACTED];

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Viste le leggi regionali (4);

Visto il parere n. [REDACTED] della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 14-4-84;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data [REDACTED];

Visto (5) [REDACTED]

(1) Indicare le generalità e residenza del richiedente o dei richiedenti.

(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).

(3) Cancellare se il caso non ricorre.

(4) Per la Toscana leggi 24-2-1975, n. 16 e 17, 28-5-1975, n. 56 e successive modificazioni.

(5) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:

— Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.

Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli idrogeologici-forestali, scrivere:

— Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Nel caso di costruzione in zone sismiche, scrivere:

preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data _____;

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

Al SIG. [REDACTED]
residente in S. ERACLIO DI FOLIGNO via SPOLETO n. _____
concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI UN LOCALE DA GARAGE A NEGOZIO

secondo il progetto costituito di n. 2 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera _____), della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

La parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____) la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____;

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire 2.154.935,= (diconsi lire DUE MILIONICENTOCINQUANTAQUATTROMILA NOVECENTOTRENTACINQUE) in forma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 150 del 2-6-1977

La somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. 4399/4397 del 11-9-84

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. 375.300,= (diconsi lire TRECENTOSETTANTACINQUEMILA = TRECENTO = STATA) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera n. 285 del 16-6-78 boll. uol. uol. uol. del 11-9-1984

Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere a' termini dell'art. 3 e degli artt. 5; 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ in forma della deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra, a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizza-

zione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allega n.), e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonc
mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria indicate nella planimetria che forma parte integrante c
progetto (Tavola n.) e che vengono complessivamente valutati in L.
(diconsi lire

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (diconsi lire
a mezzo di polizza fidejussoria del rilascia
da (6).

La somma di L. (7) (diconsi lire
.....) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come c
garanzia n. del

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 1
è determinata in L. (diconsi lire

e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n.
del

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione del
penzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086 il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della suddetta legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

(6) L'ammontare della garanzia dovrà essere almeno pari all'importo delle opere di urbanizzazione da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo.

(7) Tale importo è dato dalla differenza tra l'importo totale indicato nel primo comma e la spesa valutata a scomputo di cui al se-

Art. 4 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il 14-11-1985 (8) ed ultimati, e i
abitabili o agibili entro il 14-11-1987 (9).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso fatto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta a ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine dell'esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazione di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

LE DESTINAZIONI DIVERSE DALLA RESIDENZA SI INTENDONO AUTORIZZATE AI SOLI FINI URBANISTICI-

[Lined area for special prescriptions]

addì 15 NOV. 1984



IL SINDACO
[Signature]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 22 NOV. 1984

IL CONCESSIONARIO
[Signature]

(8) Massimo entro un anno dalla data della concessione.
(9) Massimo entro tre anni dalla data di inizio.

Art. 3 — Caratteristiche della autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non in pregiudizio della titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 4 — Prescrizioni speciali.

FAVOREVOLE LIMITATAMENTE ALLE INSEGNE CLASSIFICATE
CATEGORIE CON I NUMERI 2 e 3 PURCHE' L'INSEGNA N° 2 VENGA
MONTATA SULLA SOLETTA DEL BALCONE COME LA N° 1 -
NON SULLA PROPRIETA' PRIVATA E NON SIANO DI OSTACOLO
L'INSEGNA TOPOGRAFICA E TOPONOMASTICA STRADALE -
L'INSEGNA TOPOGRAFICA DEVE ESSERE DENUNCIATA ALLA SOCIETA'
MUNICIPALE DEL SERVIZIO PUBBLICITA' AI FINI DELLA APPLICAZIONE
DELLA TASSA -

, addì - 2 FEB. 1985



IL SINDACO
[Handwritten signature]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente autorizzazione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e subordinata.

2-2-85

IL TITOLARE
[Handwritten signature]

uff. Tributi

Pratica N.	Anno
------------	------



COMUNE DI FOLIGNO

Bollo

AUTORIZZAZIONE ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA N. 41

IL SINDACO

Vista la domanda in data 15-11-1984 presentata da (1)

registrata il al Prot. generale n.

e la successiva istanza presentata da

registrata il _____ al Prot. generale n. _____

con la quale viene chiesta l'autorizzazione ad eseguire lavori (2) POSA IN OPERA DI INSEGNE
(n° 2 e 3)

sull'immobile distinto in Catasto terreni del Comune - al foglio n. particell. n. in S. ERACLIO DI FOLIGNO

Via GIORBERTI

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale dal quale risulta che l'intervento richiesto può essere soggetto ad autorizzazione;

Visto il parere dell'U.S.L. in data _____;

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. _____ in data (3) _____;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

(1) Indicare le generalità, residenza e numero di codice fiscale del richiedente o dei richiedenti.
 (2) Descrizione sommaria dei lavori da eseguire, tenendo presente l'art. 31, lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457.
 (3) Cancellare se il caso non ricorre.

Sec. Tip. Barbieri, Noccioli & C. - Empoli

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10 e considerato che, a norma dell'art. 9, lett. c) per l'intervento oggetto della presente autorizzazione non è dovuto il contributo di cui all'art. 3 della legge stessa;

Visto l'art. 48 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Visto il D.M.LL.PP. 26 giugno 1981 e la legge 2 febbraio 1974, n. 64;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 8-1-1985;

Preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'immobile, di avere il necessario titolo alla autorizzazione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data _____;

AUTORIZZA

il SIG. _____

residente in S. ERACLIO DI FOLIGNO VIA GIOBERTI n. _____

atti salvi i diritti di terzi a eseguire i richiesti lavori di manutenzione straordinaria secondo il progetto costituito di n. 1 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto ed alle condizioni appresso indicate:

Art. 1 — Obblighi e responsabilità del titolare dell'autorizzazione.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti nel progetto approvato;

La presente autorizzazione deve rimanere depositata nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati;

1) il nome e cognome del titolare della autorizzazione o la indicazione della pubblica amministrazione alla quale dipende il lavoro;

2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;

3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;

- 4) la data e il numero della presente autorizzazione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 918, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a vedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della citata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità la dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della autorizzazione deve presentare (ove occorre) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il titolare della autorizzazione deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Art. 2 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori.

I lavori debbono essere iniziati entro il 1-2-1986 ed ultimati, e le strutture risultanti abitabili o agibili entro il 1-2-1988.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare della autorizzazione deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione: in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della autorizzazione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine dell'esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazione di opera in economia regolarmente registrati.

Pratica N. [redacted]

Anno [redacted]

Mod. 6

1971, n. [redacted]

icolare a [redacted]



COMUNE DI FOLIGNO

Bollo

. 7 della

chiarazio

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 00049

IL SINDACO

bitabilità

vera non

itare (ov

Vista la domanda in data 22-12-1984 presentata da (1) [redacted]

Giuseppe Bumerstiani BNC GPP 43E25 D653E)

n. 319

aprile

615 e su

n. 186

del 22-12-1984 al Prot. generale n. [redacted], con la quale viene chiesta la concessione per (2) VARIANTE PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N° 514 DEL 15-11-1984 PER IL CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI UN LOCALE DA GARAGE A NEGOZIO

area immobile distinto in Catasto fabbricati terreni del Comune - al foglio n. [redacted] particell.

della superficie complessiva di mq. _____ post _____

FOLIGNO Via GIOBERTI - S. ERACLIO -

- Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;
- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. _____ in data 21-1-85 _____;
- Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. _____ in data (3) _____;
- Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;
- Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;
- Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;
- Viste le leggi regionali (4) _____;
- Visto il parere n. _____ della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 22-1-85 _____;
- Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data _____;
- Visto (5) _____

timati, e

ezional

zzazione

e pres

ne la

nodolo

l'ultima

ermine

i presta

(1) Indicare le generalità e residenza del richiedente o dei richiedenti.
 (2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ammodernamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, ecc.).
 (3) Cancellare se il caso non ricorre.
 (4) Per la Toscana leggi 24-2-1975, n. 16 e 17, 28-5-1975, n. 56 e successive modificazioni.
 (5) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:
 Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.
 Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli idrogeologici-forestali, scrivere:
 Visto l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.
 Nel caso di costruzione in zone sismiche, scrivere:

presso atto che:

il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di aver
il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa
consi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

AL SIG. ~~.....~~
in SIERACLIO DI FOLLIGNOVIA GIOBERTI n.
alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di VARIANTE
PROGETTO APPROVATO CON CONCESSIONE N° 514 DEL 15-11-1984 PER
CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI UN LOCALE DA GARAGE A NEGOZIO
il progetto costituito di n. 1 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera E), della legge 28-1-1977, n. 10 la pre-
sente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera) la convenzione di impegno
a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma,
lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire

(dicoesi lire)
norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. del

La somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10
è determinata in L. (dicoesi lire

.....) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera-
consigliare n. del (5).

Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma del-
l'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere a' termini dell'art. 3 e degli artt. 5; 9, 1° comma,
lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L.

norma della deliberazione del Consiglio comunale n. del

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra,
realizzare contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione. opere di urbanizza-

con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n.), e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché afferenti l'urbanizzazione secondaria indicate nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n.) e che vengono complessivamente valutati in L. (diconsi lire).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (diconsi lire)

in mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata (6).

La somma di L. (7) (diconsi lire)

è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da n. del

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 determinata in L. (diconsi lire)

è corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n.

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della suddetta legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Art. 4 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il (8) ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro il 14-11-1987 (9).

L'osservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta a ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opere in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

PERMO RESTANDO ONERI E CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE PRECEDENTE =

Multiple horizontal lines for handwritten notes or conditions.

addi - 2 FEB. 1985



Handwritten signature and the text 'IL SINDACO'.

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi 2-2-85

IL CONCESSIONARIO

Handwritten signature of the concessionary.

NUOVE COSTRUZIONI
N. _____

Concessione N. _____

Marca
da bollo

COMUNE DI FOLIGNO

PERMESSO DI ABITABILITA' E DI USO

IL SINDACO

La domanda presentata dal Sig. _____ NATO A FOLIGNO IL _____
 del 8/2/85 per ottenere il permesso di abitabilità o di uso della costruzione
 nel Comune in Via V. Gioberti 1/A-1/B-1/D-1/E n. _____, per la quale
 del 15/11/84 fu rilasciata la concessione n. _____ del /
 del 2/2/85, e 2ª variante n. / del /
 del /;
 l'ispezione in data 8/2/85 dell'Ufficio Tecnico Comunale, dal
 die 1(1) MODIFICA è stata eseguita in conformità del progetto approvato;
 l'opinione FAVOREVOLE dell'Ufficiale Sanitario in data 8/2/85;
 il pagamento in data / con ricevuta n/ _____
 la concessione governativa;
 gli articoli 220, 221 e 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934,
 il Regolamento comunale di igiene;
 il Regolamento Edilizio;
 l'INIZIO DEI LAVORI IN DATA 28/11/84 E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI IN DATA 4/2/85
 1239 PARTICELLA 44

AUTORIZZA

per _____
 per abitare od usare, perché riconosciuto idoneo, l'edificio (2) MODIFICATO
 a uso di (3) NEGOZIO e composto di:

FABBRICATO RESIDENZIALE			FABBRICATO NON RESIDENZIALE			
N. App.	Vani utili	Vani acc.	Piano	N. App.	Vani utili	Vani acc.
			TERRA	/	1(148,29)	2(10,82)
PRESENTE MODIFICA IL CERTIFICATO RILASCIATO IN DATA 22.5.76.						
PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI ATTIVITA' PRODUTTIVA O DIREZIONALE E/O						
SUCCESSIVE TRASFORMAZIONI DOVRA' ESSERE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ULSS						
A MEZZO DI SPECIFICA SCHEDA NONCHE' NULLA OSTA VV.FF.						
			8/2/85			

IL SINDACO


zione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione.
 ova costruzione, notevolmente rifatto, ampliato, sopraelevato, modificato, ecc.
 zione: urbana, abitazione rurale, industriale, commerciale, magazzini, negozi, uffici, ecc.

ORIGINALE PER IL COMUNE

RISERVATO AL COMUNE

Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)

COMUNE COMUNE DI FOLIGNO

PROVINCIA [REDACTED]

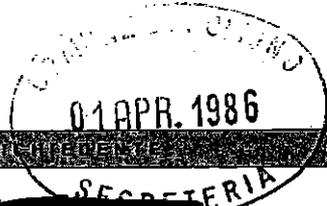
IN PROGRESSIVO [REDACTED]

ARCHIVIO - PROTOCOLLO



Al Signor Sindaco del Comune di

FOLIGNO



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

COGNOME O DENOMINAZIONE [REDACTED]

NOME [REDACTED]

NUMERO DI CODICE/FISCALE [REDACTED]

RESIDENZA ANAGRAFICA COMUNE FOLIGNO PROVINCIA (sigla) FG

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO C.A.P. GIUBERTI n°1 10601314

NATURA GIURIDICA

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F) <input checked="" type="checkbox"/>	DATA DI NASCITA (giorno mese anno) [REDACTED]	STATO CIVILE <input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO DI STUDIO <input checked="" type="checkbox"/>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA FOLIGNO		PROVINCIA (sigla) FG	
CONDIZIONE PROFESSIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	QUALIFICA <input checked="" type="checkbox"/>	ATTIVITÀ ECONOMICA <input checked="" type="checkbox"/>	

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA [REDACTED]

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI				DIMENSIONI	
Modelli allegati	Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
	Numero	Dovute in complesso	Già versate		
In unica soluzione			1° Rata		
	1	621.080			
	1	2.773.625			
TOTALE		3.394.705		1.131.570	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1 2

In altro comune

3 4

10 29/3/86

8

Firma del richiedente

[Signature]

4

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 4	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
Tipologia 5	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
Tipologia 6	L. 1.000 mq	L. 2.500 mq	L. 5.000 mq

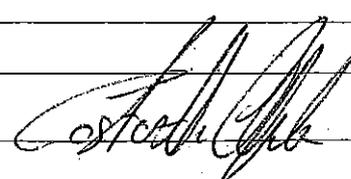
Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire/mq 4.000

2) Superficie utile abitabile mq 138,34
3) Superficie non residenziale mq 26,150 × 0,6 = mq 15,83
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3) mq 155,28
Se l'opera è destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D

5) Importo dell'oblazione corretta Lire/mq 4.000
6) Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5) Lire 621.080,00

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione mq 1,1
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4) mq 1,1
9) Misura dell'oblazione
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1) Lire/mq .000
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9) Lire/mq .000
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10) Lire .000
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8) Lire .000
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12) Lire .000

14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6) Lire .000
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6 o 13 o 14) Lire 621.080,00
16) Somma versata in data: 29 ^{giorno} 03 ^{messe} 1986 ^{anno} - in unica soluzione Lire .000
 - 1° rata quello nome delle obblazioni Lire 1.131.510,00
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate
 fino a 3 rate fino a 8 rate fino a 16 rate

18) Oblazione allegata
Atto notorio
Atto di concessione in enfiteusi
Atto di acquisto
Atto di vendita
 Data 29/3/86
19) Firma del richiedente 5/ Vincenzo obblazione
6/ Luigi Casero Casero


RISERVATO AL COMUNE	
Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
A	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO
B	N. PROGRESSIVO



Al Signor Sindaco del Comune di

FOLIBNO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso

COGNOME O DENOMINAZIONE			
NOME			
NUMERO DI CODICE FISCALE			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE FOLIBNO	PROVINCIA (sigla) FB	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO GIOBERTI n°1		C.A.P. 1060134	
NATURA GIURIDICA <input type="checkbox"/>			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sexo (M o F) M	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE 8	TITOLO DI STUDIO 8
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA FOLIBNO		PROVINCIA (sigla) FB	
CONDIZIONE PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>	QUALIFICA 8	ATTIVITÀ ECONOMICA 02	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
MODALITÀ DI QUADRO RICHIESTO (TEPERE) (SOPRANO) (SANTORIA)		PROPRIETÀ (completare con il cittadino diverso dalla famiglia)	
Proprietà <input checked="" type="checkbox"/>			
Possesso ad altro titolo reale <input type="checkbox"/>			
Locazione <input type="checkbox"/>			
Altro (specificare) <input type="checkbox"/>			
COGNOME O DENOMINAZIONE			
NOME			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO: ROBERTI N°1 C.A.P.: 061034 COMUNE: FOLIBNO PROVIN (sigla): LRG

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa
 - Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa
 subalterno

B ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Zona F	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

C VINCOLI

Indicare se il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria risulta soggetto a vincoli: 1 2
 Se sì, indicare il tipo di vincolo: 10

D NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:
 - Intero fabbricato 1
 - Porzione di fabbricato 2
 d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 1
 Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da essa 2
 Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 3
 5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 4
 6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa 5

F EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:
 Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 86

G DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:
 1 2 parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

P Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra n. 3
 (compreso il seminterrato)
 — Piani entro terra n. 1
 — Volume totale mc
 (vuoto per pieno)
 — Superficie
 - utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq
 - per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq
 Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 2

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI												
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

5. **Formulario della licenza edilizia, concessione o autorizzazione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza, concessione o autorizzazione.**

N. licenza o concessione o autorizzazione Data di rilascio

6. **Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera**

Abitazione/i non utilizzate

Proprietà e usufrutto		Locazione		Altro titolo
- Residenza primaria	n. <input type="text"/>	- uso abitativo	n. <input type="text"/>	- uso abitativo
- Residenza non primaria	n. <input type="text"/>	- uso non abitativo	n. <input type="text"/>	- uso non abitativo
- Uso non abitativo	n. <input type="text"/>			
		Abitazione/i non utilizzate		n. <input type="text"/>

7. **Accatastamento**

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

8. **Ministero di destinazione d'uso**

Destinazione precedente

- uso agricolo	n. unità imm.	<input type="text"/>	- uso commerciale	n. unità imm.	<input type="text"/>
- uso artigianale	n. unità imm.	<input type="text"/>	- uso ufficio; studio	n. unità imm.	<input type="text"/>
- uso industriale	n. unità imm.	<input type="text"/>	- altro uso	n. unità imm.	<input type="text"/>

9. **Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto 1 della Sez. prima)**

Epoca di costruzione del fabbricato

- prima del 1900	1 <input type="checkbox"/>	- tra il 1961 ed il 1971	5 <input type="checkbox"/>
- tra il 1900 ed il 1918	2 <input type="checkbox"/>	- tra il 1972 ed il 1975	
- tra il 1919 ed il 1945	3 <input type="checkbox"/>	- tra il 1976 ed il 1981	
- tra il 1946 ed il 1960	4 <input type="checkbox"/>	- tra il 1982 ed il 1983	

Dimensione e consistenza

- piani fuori terra (compreso il seminterrato) n.

- piani entro terra n.

- struttura portante prevalente:

- pietre o mattoni	1 <input type="checkbox"/>	- prefabbricata	3 <input type="checkbox"/>
- cemento armato	2 <input type="checkbox"/>	- mista e altra	4 <input type="checkbox"/>

Servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante

- allacciamento rete elettrica

- approvvigionamento idrico da acquedotto

- impianto termico centralizzato

- ascensore

Abitazioni comprese nel fabbricato n.

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 2

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO

PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO

Fino al 1° settembre 1967

Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977

Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983

MISURA DELL'OBLAZIONE

Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. 7.500 mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq 12'500.000

ATTIVITÀ DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A

Attività industriale o artigianale	mq	<u>11</u>
Attività commerciale	mq	<u>221.180</u>
Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto	mq	<u>11</u>
Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	<u>11</u>
Attività connessa con la conduzione agricola	mq	<u>11</u>
Altre attività	mq	<u>11</u>

MISURA DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>12'500.000</u>
Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>.000</u>
Misura dell'oblazione	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u>2'773'625.000</u>
Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	<u>.000</u>
Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	<u>.000</u>
Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	<u>.000</u>

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Obbligazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)	Lire	<u>.000</u>
Obbligazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>2'773'625.000</u>

La somma versata in data: 29/03/1986

Al caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino

Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate.

fino a 3 rate

Modellazione allegata

1) Atto Notario
 2) Relazione Tecnica
 3) Fotografie
 4) Disegni

5) Impegno oblatario
 6) Parti committenti

Data

29/3/86

Firma del richiedente

Paul H.



Al Signor Sindaco del Comune di

FOLIBUO

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	
---	----------------	--

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE			
NOME			
NUMERO DI CODICE FISCALE			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
	FOLIBUO	P.B.	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO			C.A.P.
BIOBERTI N°1			060134
NATURA GIURIDICA			<input checked="" type="checkbox"/>
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M		2	2
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA (sigla)
FOLIBUO			P.B.
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
1	8	02	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà	1 <input type="checkbox"/>	Locazione	3 <input type="checkbox"/>
Possesso ad altro titolo reale	2 <input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	4 <input type="checkbox"/>
COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:		COGNOME O DENOMINAZIONE	
1 <input checked="" type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no			
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		NOME	
1 COMPRAVENDITA		RESIDENZA ANAGRAFICA	
— da privati 1 <input type="checkbox"/>		COMUNE	
— da impresa di costruzioni 2 <input type="checkbox"/>		PROVINCIA (sigla)	
— da altra impresa 3 <input type="checkbox"/>		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	
— da altri 4 <input type="checkbox"/>		C.A.P.	
2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 <input type="checkbox"/>		LOTTIZZAZIONE	
3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 <input checked="" type="checkbox"/>		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:	
		1 <input checked="" type="checkbox"/> no	
		2 <input type="checkbox"/> si con lottizzazione autorizzata	
		3 <input type="checkbox"/> si con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

VIA GIOMBERTI N°1

C.A.P.

016034

COMUNE

FOLIBUO

PROVINCIA (sigla)

PR

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa
- subalterno

B ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Zona F	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

C VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 2

Se sì, indicare il tipo di vincolo

10

D NATURA DELL'OPERA

d.1 -- Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1
- Porzione di fabbricato 2

d.2 -- Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6
4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7
 - Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8
 - Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9
5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10
6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11
7. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12
 - Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13

F EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

- Precedente all'1-9-1967 1
- dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
- dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3
- Anno di ultimazione: 19 2016

G DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile:

- 1
- 2
- parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato)	n. <input type="text" value="1"/>	— Superficie per attività	— Attività industriale o artigianale	mq <input type="text"/>
— Piani entro terra	n. <input type="text"/>		— Attività commerciale	mq <input type="text"/>
— Volume totale (vuoto per pieno)	mc <input type="text"/>		— Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto	mq <input type="text"/>
			— Attività turistica-ricettiva o agri-turistica	mq <input type="text"/>
			— Attività connessa con la conduzione agricola	mq <input type="text"/>
			— Altre attività	mq <input type="text"/>
			SUPERFICIE COMPLESSIVA	mq <input type="text"/>

b - Diformità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione. (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione).

N. licenza, concessione o autorizzazione

Data di rilascio

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera

— da 0 a 400 mq	<input type="checkbox"/>	— da 1.501 a 2.000 mq	<input type="checkbox"/>
— da 401 a 600 mq	<input type="checkbox"/>	— da 2.001 a 4.000 mq	<input type="checkbox"/>
— da 601 a 1.000 mq	<input type="checkbox"/>	— da 4.001 a 10.000 mq	<input type="checkbox"/>
— da 1.001 a 1.500 mq	<input type="checkbox"/>	— da 10.001 a 20.000 mq	<input type="checkbox"/>
		— oltre 20.000 mq	<input type="checkbox"/>

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale	<input type="checkbox"/>
— attività commerciale	<input checked="" type="checkbox"/>
— attività sportiva	<input type="checkbox"/>
— attività culturale	<input type="checkbox"/>
— attività sanitaria	<input type="checkbox"/>
— opere religiose o a servizi di culto	<input type="checkbox"/>
— attività turistico-ricettiva o agri-turistica	<input type="checkbox"/>
— attività connessa con la conduzione agricola	<input type="checkbox"/>
— altre attività (specificare)	<input type="checkbox"/>

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale dell'opera oggetto di sanatoria

F - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

— piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n.

— piani entro terra n.

— struttura portante prevalente

— pietre o mattoni — prefabbricata

— cemento armato — mista e altra

Destinazione

— esclusivamente ad uso non residenziale

— uso misto con presenza di abitazioni

— numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

— allacciamento rete fognante

— allacciamento rete elettrica

— allacciamento rete idrica

— allacciamento rete distrib. gas

— impianti di depuraz. degli scarichi

— Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche

— spazi per parcheggi

— eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq



COMUNE DI FOLIGNO
SETTORE URBANISTICA
SERVIZIO EDILIZIA

N.d'ordine _____

RISERVATO ALL'UFFICIO



COMUNE DI FOLIGNO
01 MAR 95
ARCHIVIO - PROTOCOLLO

ISTANZA DI SANATORIA PER ABUSI EDILIZI

Legge 23 dicembre 1994, n.724 - art.39

01 RICHIEDENTE/I

COGNOME/DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' _____

NOME _____ C.F./P.IVA _____

LUOGO E DATA DI NASCITA FOLIGNO _____

COGNOME _____ NOME _____ C.F. _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DEL PRIMO INTESTATARIO FOLIGNO - VIA GIOBERTI tel. _____

QUALIFICA PROPRIETARI USUFRUTTUARI DIRETTORE LAVORI AFFITUARI ALTRO (specificare) _____

NOTE: Indicare la residenza anagrafica del primo intestatario o il luogo ove indirizzare la corrispondenza
- Nel caso di più richiedenti indicare gli estremi su fogli aggiuntivi.
- Il direttore lavori deve compilare i quadri 01 - 02 - 03 e allegare i documenti di cui ai punti 5.a e 5.b indicando il proprietario delle opere abusive nel quadro 02.

02 LOCALIZZAZIONE

LOCALITA' /VIA GIOBERTI

N.C.T. FOGLIO _____ PARTICELLA/E _____

N.C.E.U. FOGLIO _____ PARTICELLE E SUBALTERNI _____

AREA DI PROPRIETA' PRIVATA PUBBLICA SPECIFICARE ENTE PROPRIETARIO _____

PRESENZA DI VINCOLI NO SI SE SI SPECIFICARE _____

PRECEDENTI PRATICHE CONDONO NO SI SE SI RIPORTARE GLI ESTREMI 2194

PRECEDENTI TITOLI ABILITATIVI NO SI SE SI RIPORTARE GLI ESTREMI 204/84

segue

RISERVATO ALL'UFFICIO

TITOLARE DEL PROCEDIMENTO _____ TITOLARE DELL'ISTRUTTORIA _____

DESTINAZIONE P.R.G. _____ VINCOLI NO SI SPECIFICARE _____

OBLAZIONE VERSATA E _____ ACCERTATA E _____ CONGUAGLIO E _____ VERSATO IL _____

CONTRIBUTO CONCESSORIO VERSATO E _____ ACCERTATO E _____ CONGUAGLIO E _____ VERSATO IL _____

CONCESSIONE N _____ DEL _____ PARZIALE N _____ DEL _____ / N _____ DEL _____

DINIEGO TOTALE prot. _____ data _____ PARZIALE prot. _____ data _____ per _____

ABITABILITA' NO SI N _____ DEL _____ IRE ALLA PRATICA _____

NOTE _____

10

8

4

03

AUTODETERMINAZIONE OBLAZIONE

a) IN ACCONTO L. 724/94 - art. 39, co. 5 - tab. B

ABUSO N. (+) _____ mc. _____ acconto £ _____

ABUSO N. (+) _____ mc. _____ acconto £ _____

ABUSO N. (+) _____ mc. _____ acconto £ _____

b) A SALDO L. 724/94 - art. 39, co. 5

ABUSO N. (+)	EPOCA ULTIMAZ	DESTINAZIONE D' USO	TIPOLOGIA ABUSO (*)	SUPERFICIE	ALIQUOTA	SCONTO (**)	IMPORTO
1		COMMERCIALE	4	179,91	556,82	/	5'000'000

TOTALE OBLAZIONE CALCOLATA E VERSATA £ 5'000'000 COME DA BOLLETTINO ALLEGATO

04

AUTODETERMINAZIONE CONTRIBUTO CONCESSORIO

a) IN ACCONTO L. 724/94 - art. 39, co. 9 - tab. C

ABUSO N. (+) _____ tip. (*) _____ mq _____ acconto £ _____

ABUSO N. (+) _____ tip. (*) _____ mq _____ acconto £ _____

ABUSO N. (+) _____ tip. (*) _____ mq _____ acconto £ _____

b) A SALDO L. 724/94 - art. 39, co. 9

ABUSO N. (+)	SUPERF	VOLUME	ALIQUOTA			CONTRIBUTO		
			PRIMARIE	SECOND.	C. DI C.	PRIMARIE	SECOND.	C. DI C.
1	179,91	556,82	3672	4914	507'000	2'066'650	2'736'250	6'385'050

ONERI VERSATI No Si BOLLETTA N. _____ DEL _____ £ _____

NOTE AI QUADRI 03 E 04

(+) Fare riferimento alla numerazione di cui alla dichiarazione sostitutiva atto di notorietà e/o ai grafici eventuali

(*) Con riferimento alla tabella allegata alla legge 47/85

(**) Con riferimento a quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

OBBLIGATORI

- 5.a Ricevuta versamento all'erario dell'oblazione in acconto o a saldo
- 5.b Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per consistenza, epoca, particolari situazioni abusive
- 5.c Documentazione fotografica delle opere oggetto di sanatoria e dell'intero edificio (1) cartoncino con riportato il nominativo de l richiedent l e l'ubicazione
- 5.d Planimetria in scala idonea, almeno 1/500, dalla quale risultino i distacchi delle opere abusive e i confini che dalle costruzioni prospicienti insistenti anche sulle aree contermini (co.2, art.39, L.724/94)
- 5.E Planimetria catastale e/o di P.R.G. con evidenziata l'ubicazione delle opere abusive (co.2, art.39, L.724/94)

SI NO

- Perizia giurata sullo stato delle opere e certificato di idoneità statica (2)
- Attestato di deposito nel caso di opere eseguite successivamente all'agosto '81 riguardato parti strutturali - Nel caso di non idoneità statica dovrà essere presentato l'adeguamento statico e relativo attestato di deposito (L.47/85, art.35, co.5 - L.724/94, art.39, co.2)

FACOLTATIVI

AL MOMENTO DELLA DOMANDA - SE NECESSARI MA NON ALLEGATI POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE O RICHIESTI D'UFFICIO

SI NO

- Ricevuta comprovante il pagamento a saldo/in acconto del contributo concessorio
- Documentazione comprovante la qualifica di coltivatore diretto da parte di tutti i richiedenti
- Certificazione comprovante la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale da parte del richiedente
- Relazione tecnica-storico-valutativa degli abusi (4) nel caso di più tipologie e/o epoche interessanti lo stesso immobile
- Grafici sommari relativi alle opere abusive (4) nel caso di più tipologie interessanti lo stesso immobile
- Rilievo delle opere abusive (4) nel caso di più tipologie interessanti lo stesso immobile
- Documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione al Catasto delle opere abusive (5)

INOLTRE SI ASSUME IMPEGNO:

- a trasmettere tempestivamente al Comune, Settore Urbanistica, la copia delle attestazioni avvenute pagamento all'Erario delle singole rate dell'oblazione;
- a richiedere il nulla-osta all'Ente preposto alla tutela del vincolo, trasmettendo tempestivamente al Comune copia della relativa istanza, essendo a conoscenza, fatti salvi gli accenti di competenza del Comune, che l'area interessata dagli abusi è sottoposta al vincolo di tutela paesaggistica;

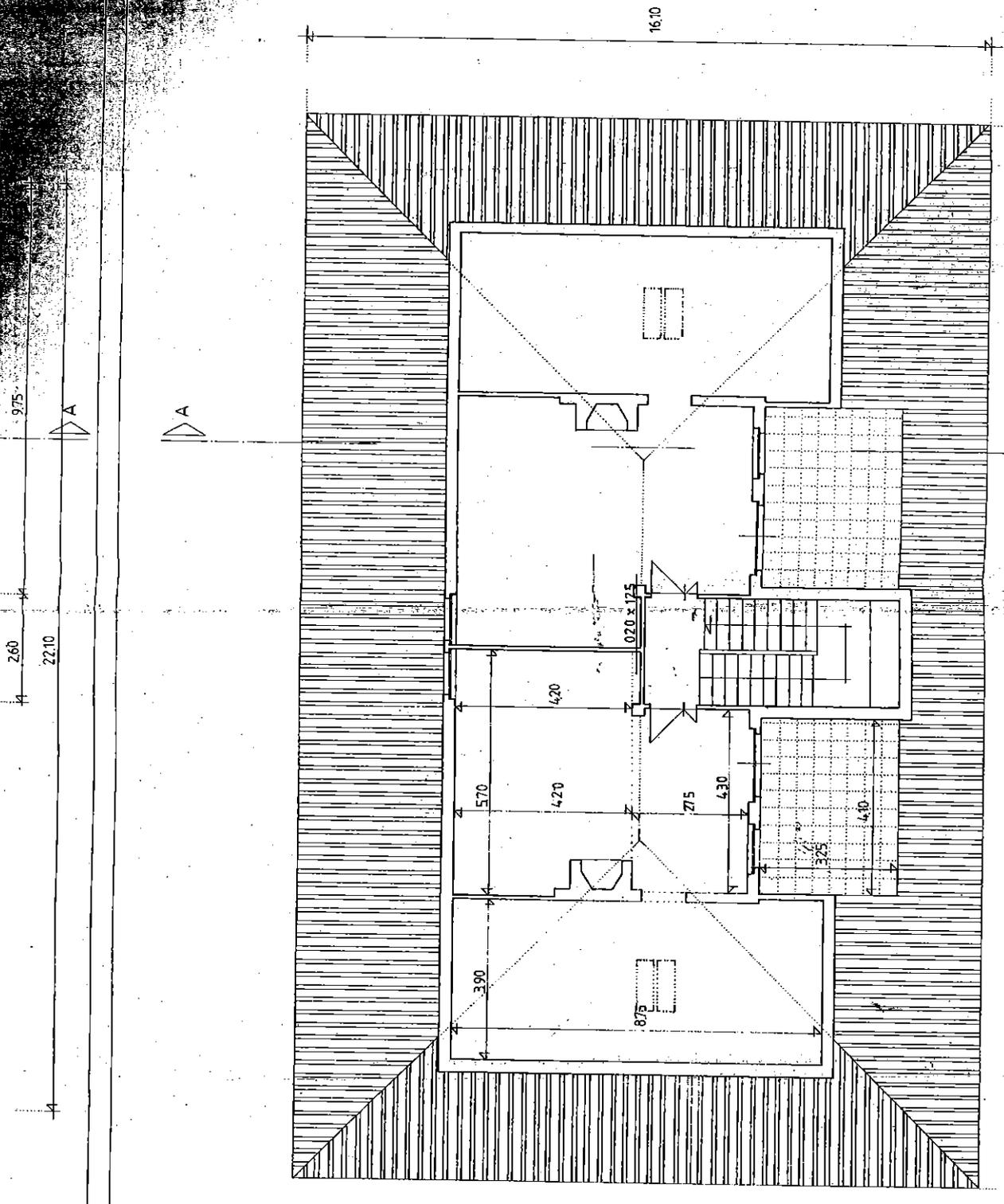
- a trasmettere, entro i termini di legge, la documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione al Catasto delle opere abusive (5).

NOTE AL QUADRO 05

- (1) La documentazione "dell'intero edificio" va allegata quando oggetto dell'abuso è l'ampliamento o la ristrutturazione di una parte di esso - Nel caso di modifica della destinazione d'uso la documentazione fotografica deve essere relativa al "completamento funzionale delle opere" (co.2, art.31, L.47/85).
- (2) Quando l'opera abusiva supera 450 mc effettivi la documentazione può essere presentata entro il termine previsto per la seconda rata dell'oblazione (L.47/85, art.35, co.3, lett.b).
- (3) Gli interventi di adeguamento debbono essere realizzati entro tre anni dalla presentazione dell'istanza di sanatoria; per la certificazione di idoneità statica va presentata entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di adeguamento (L.47/85, art.35, co.2).
- (4) Per la individuazione delle opere abusive fare riferimento a quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva atto di notorietà e alle planimetrie di adeguamento.
- (5) La documentazione è costituita dalla copia del tipo mappale, dall'elaborato planimetrico e dalle singole planimetrie di adeguamento, nonché dalla attestazione di avvenuta presentazione.

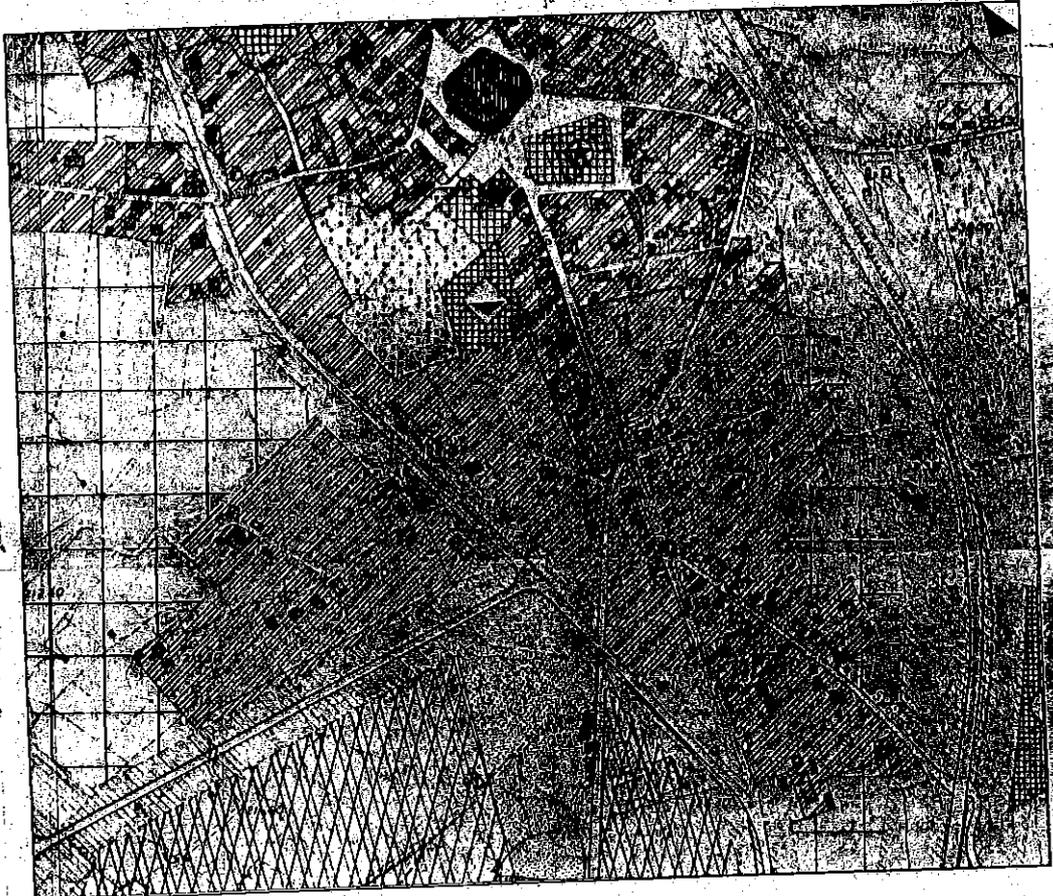
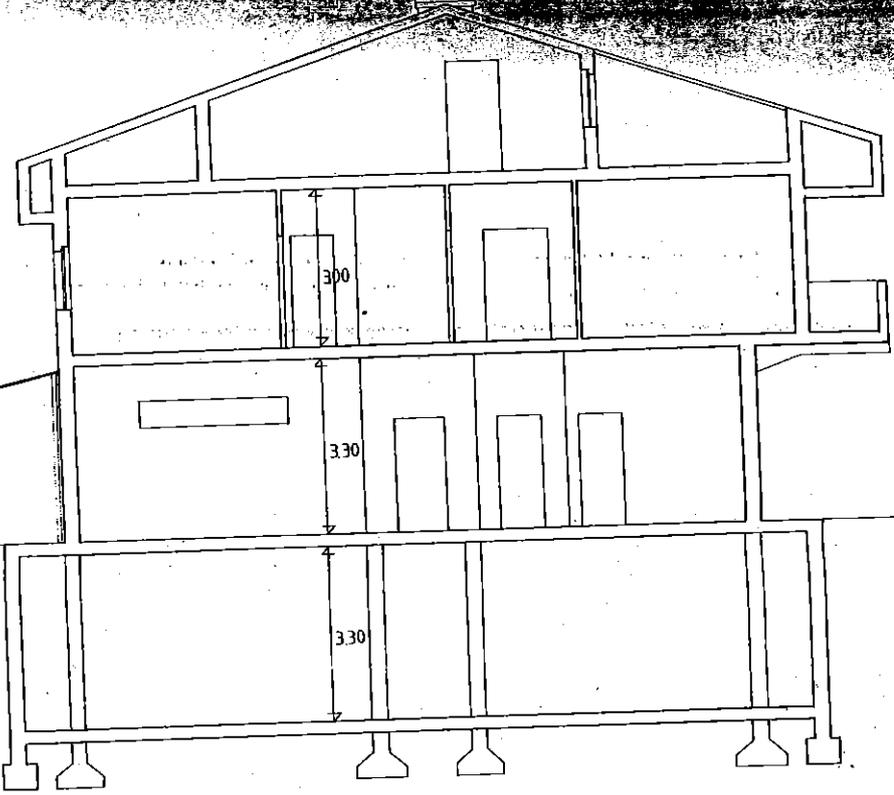
data _____

Firma/e _____



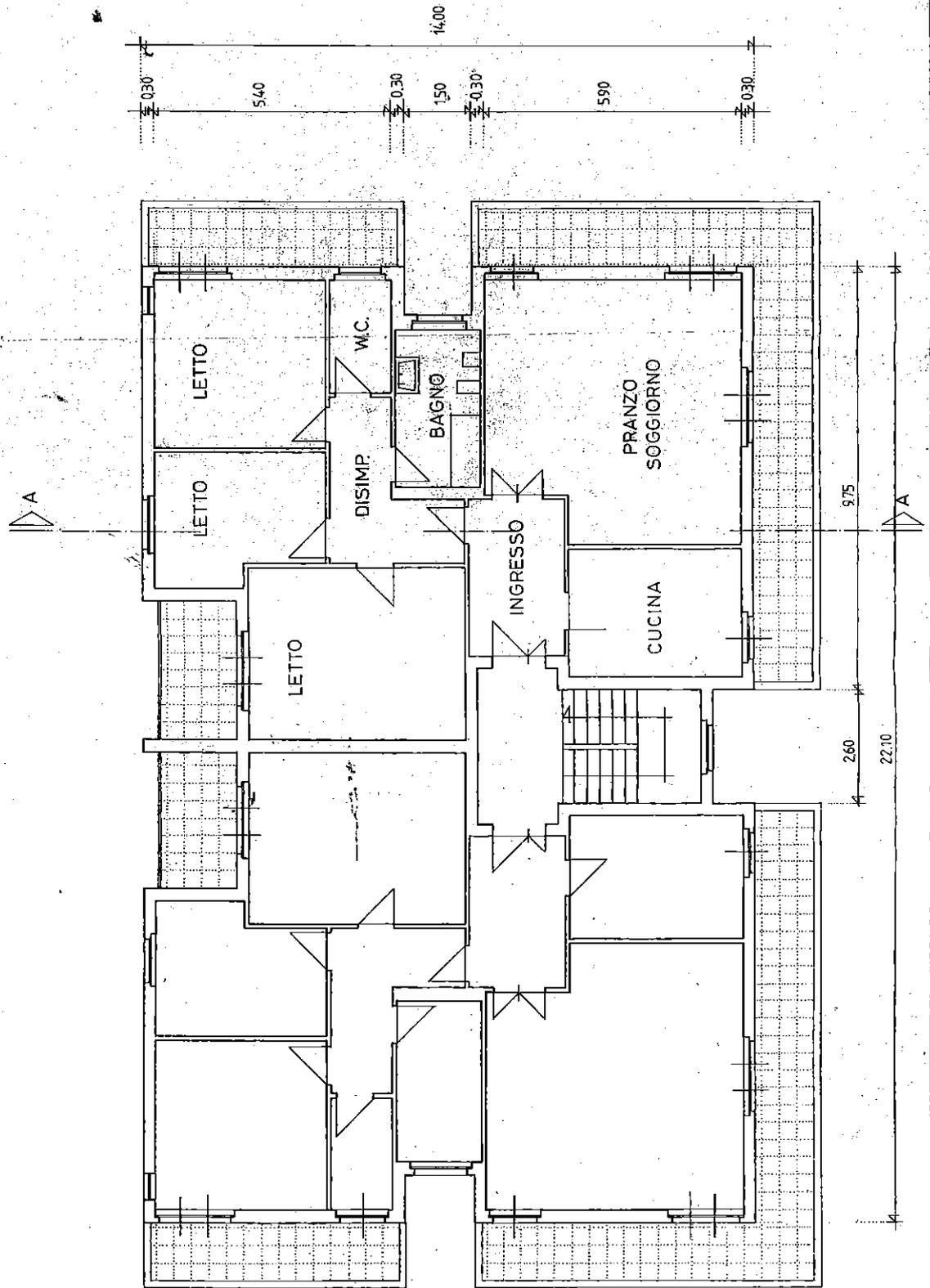
1:10

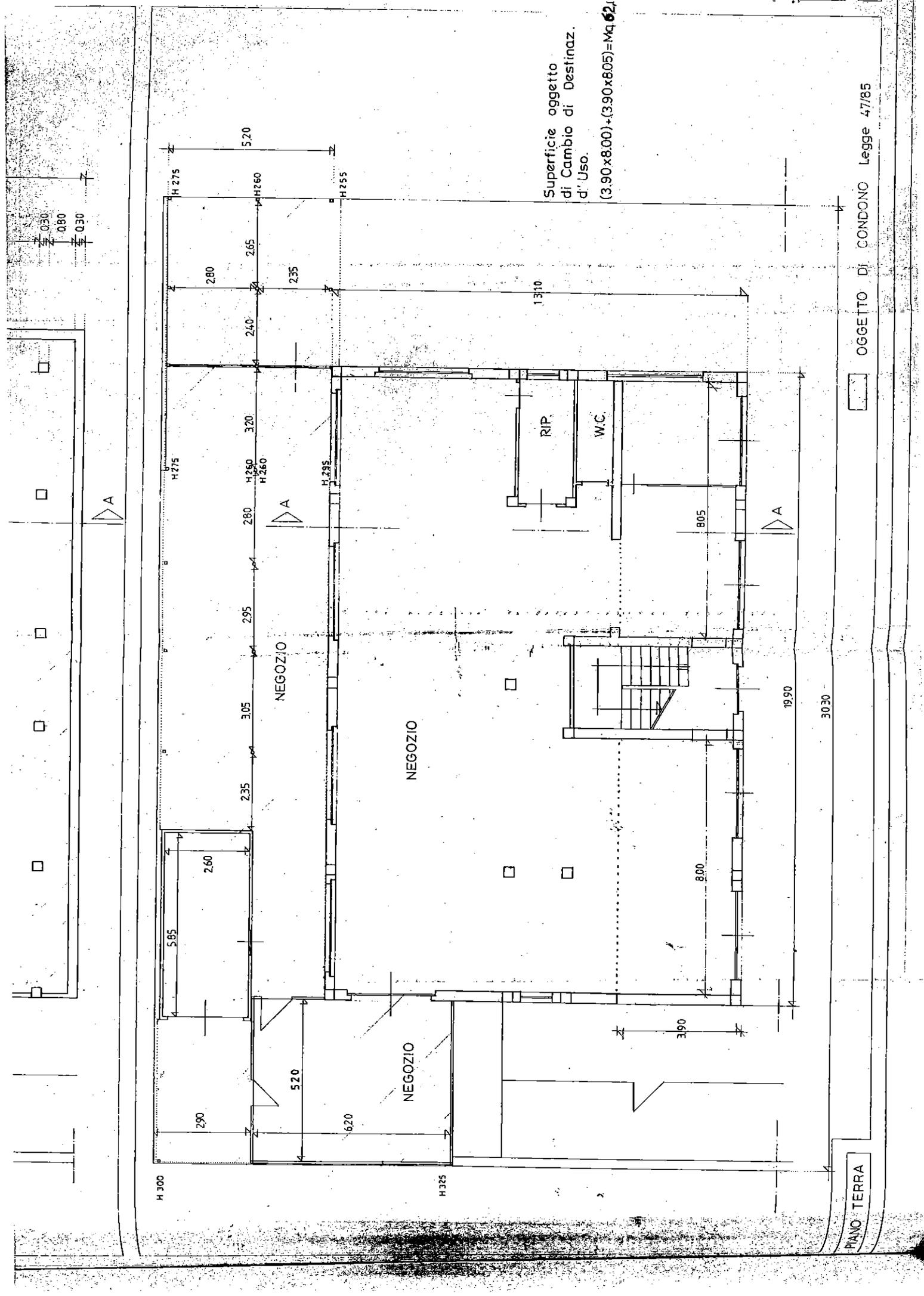
edifico (1)
alle opere an
lioni, art. 39, L
sive (ca. 2, art.
3 agosto 181
e presentato
1/94, art. 39, ca
FRANNO ESSE
ssorio
rti i richied
principale da
3/o epoche
interessan
mmobile
sive (5)
delle attes
tempesiva
gli accer
al vincoli
/genita isca
naturazione al
essere relati
previsto per
matonzi, per
47/95, art. 25, ca
di notifica
nente di acc



STRALCIO P.R.G.

PIANO PRIMO



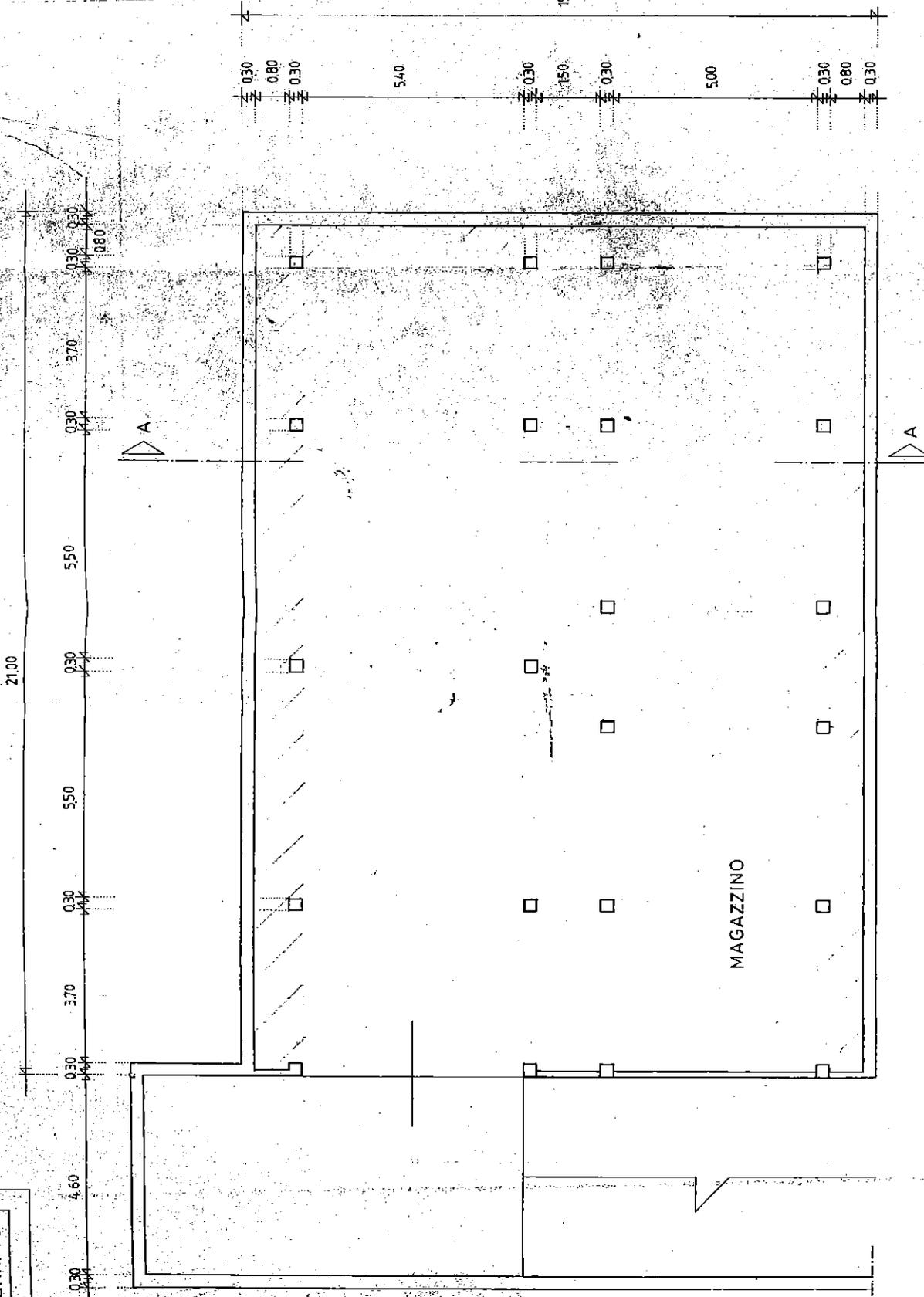


Superficie oggetto
di Cambio di Destinaz.
d' Uso.
 $(3.90 \times 8.00) + (3.90 \times 6.05) = \text{Mq } 62,1$

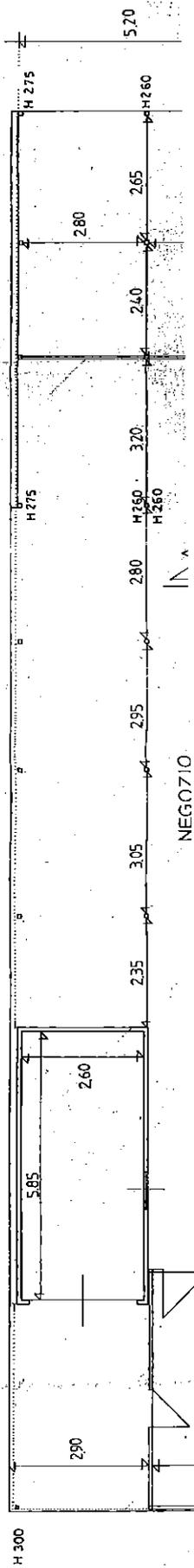
OGGETTO DI CONDONO Legge 47/85

PIANO TERRA

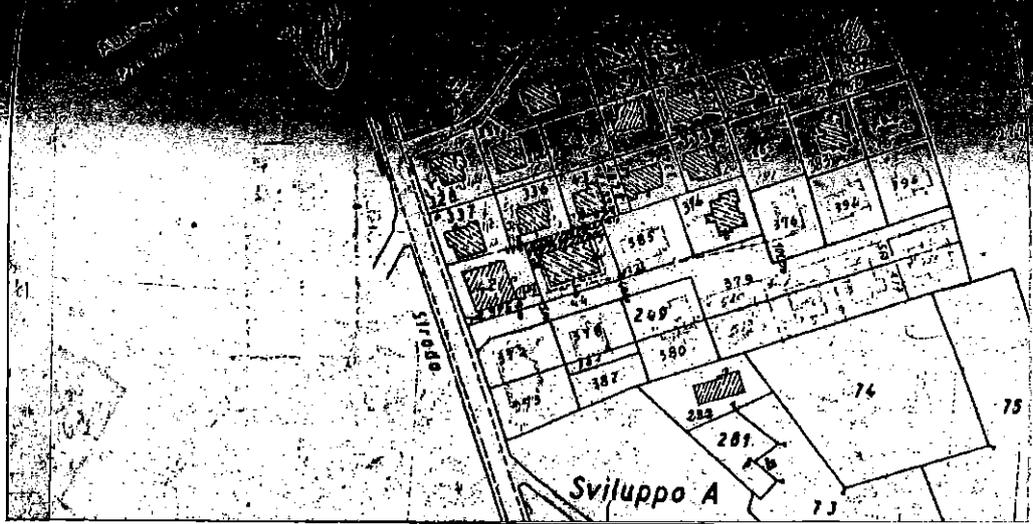
PIANO INTERRATO



MAGAZZINO



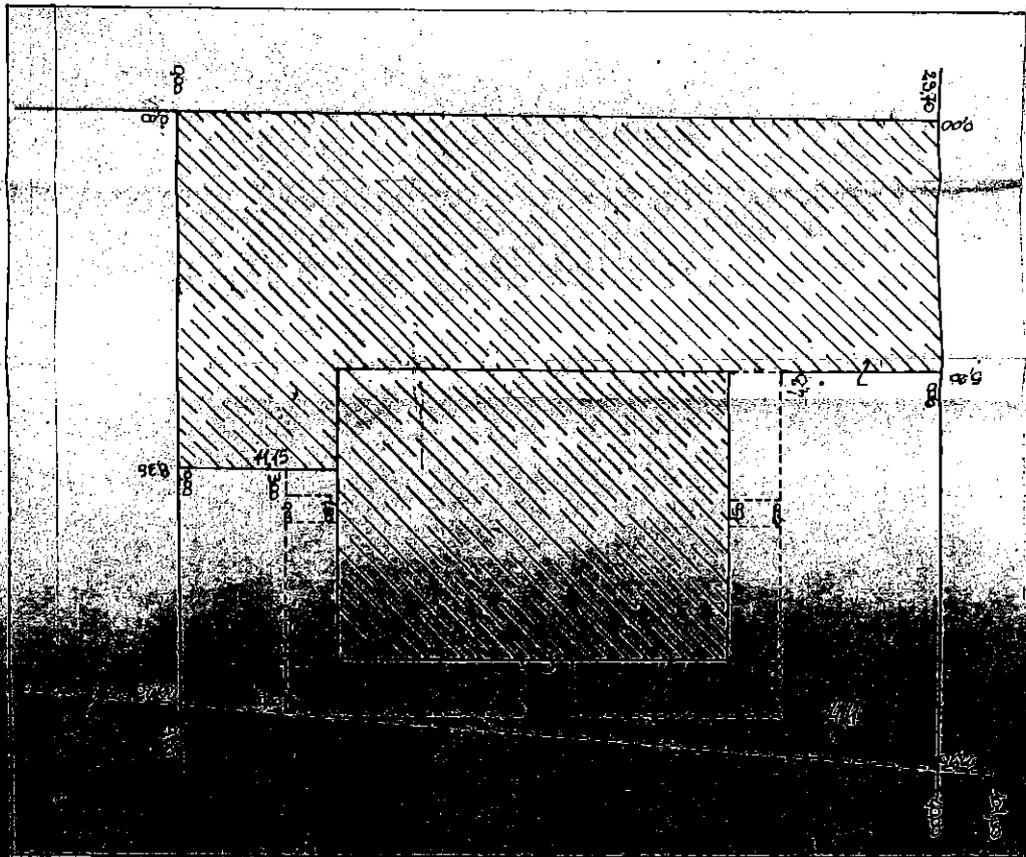
NEGOZIO



PLANIMETRIA CATASTALE

Foglio XXXX Part. XXXX

Scala : 1:2000



DISEGNO A VERBA



COMUNE DI FOLIGNO

LEGG. 724/94

SANATORIA OPERE ABUSIVE

RILIEVO STATO ATTUALE DI UN IMMOBILE SITO IN FOLIGNO

FRAZ. S.ERACLIO VIA GIOBERTI n.1

DATA:

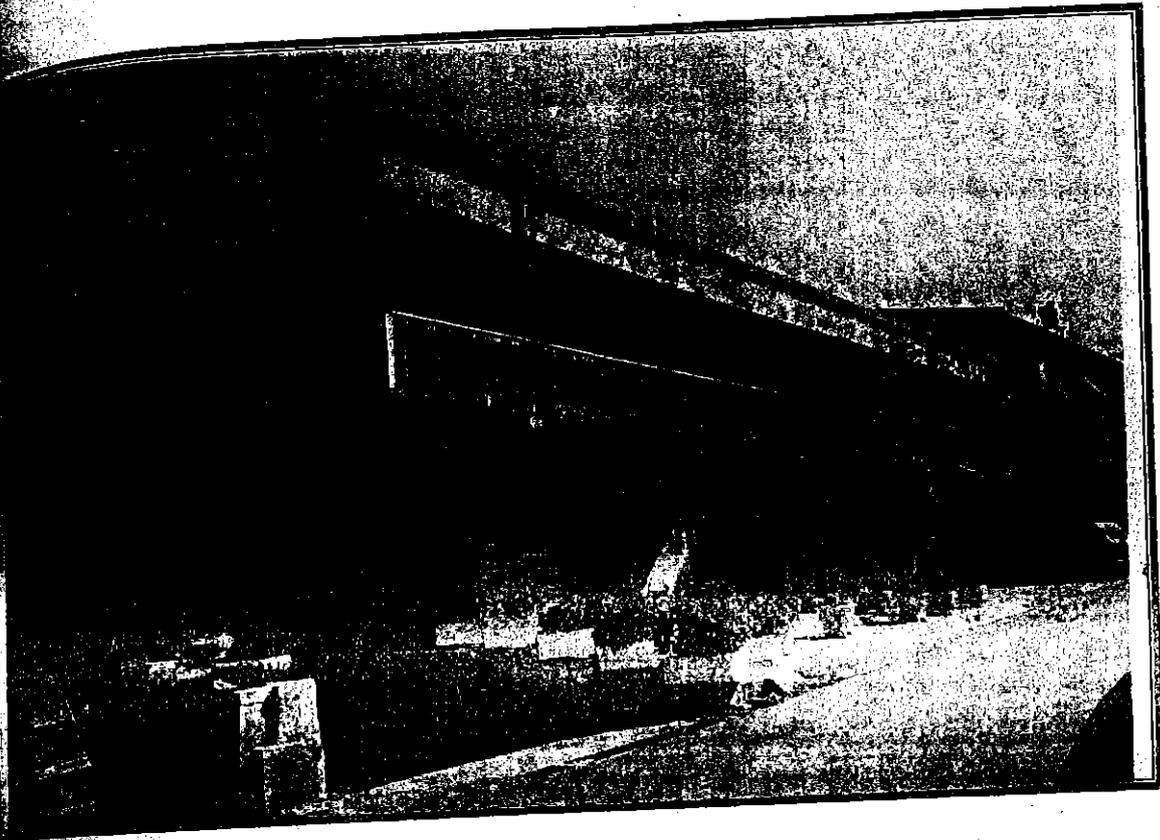


foto n. 1 – vista esterna fabbricato

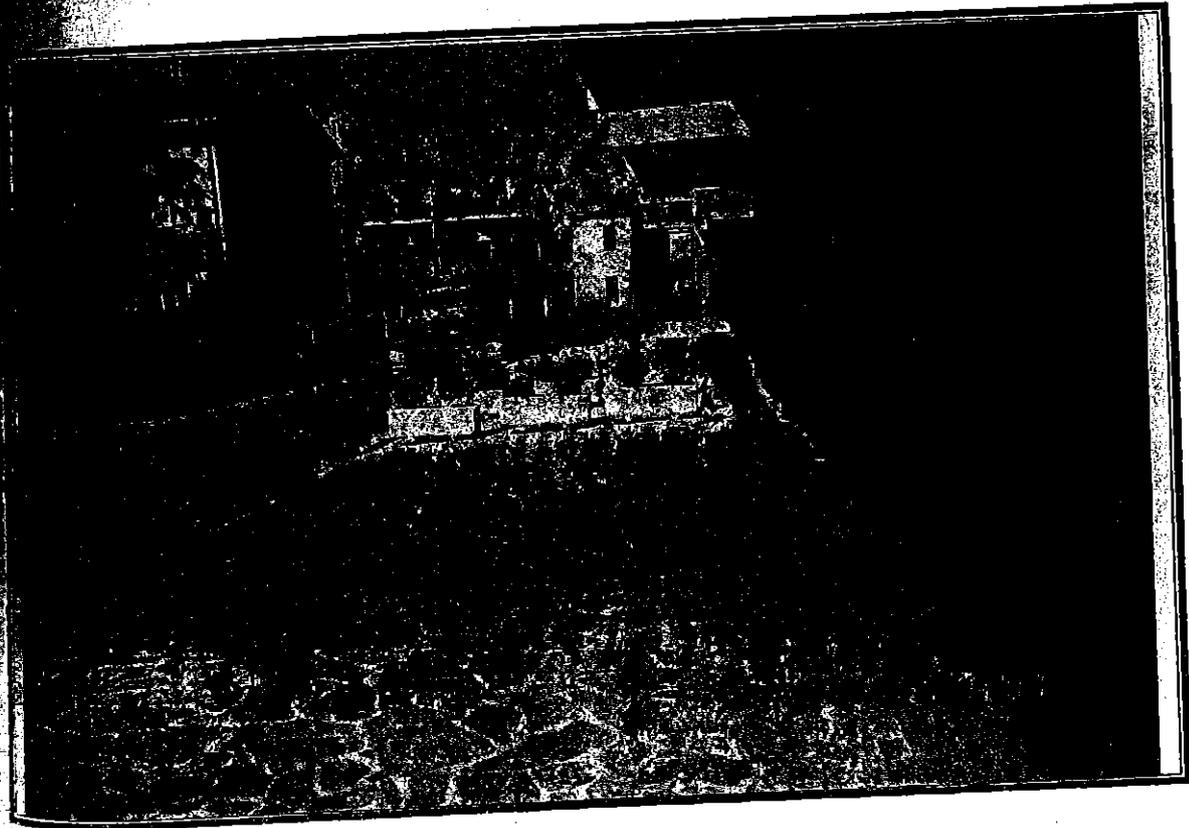


foto n. 2 – corte esterna lastricata in porfido

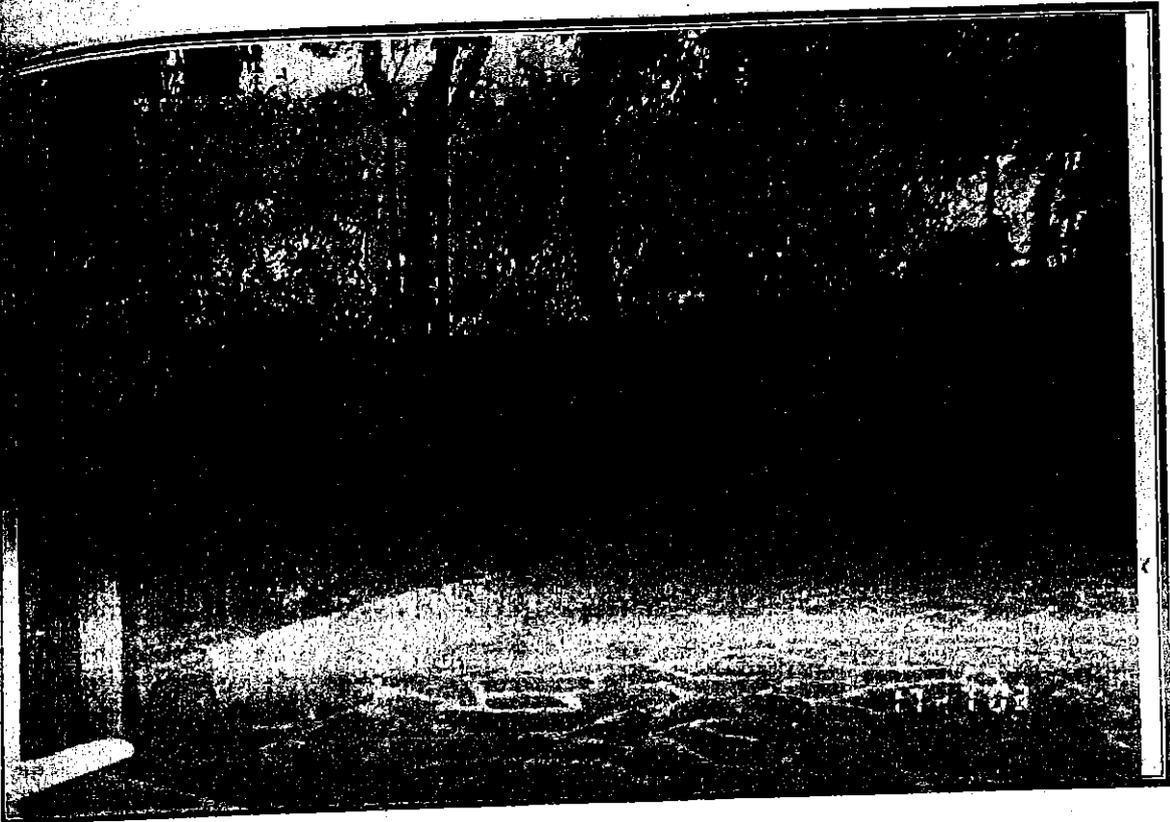


foto n. 3 – recinzione



foto n. 4 – cancello metallico a due ante



foto n. 7 – prefabbricato in calcestruzzo



foto n. 8 – rampa carrabile di accesso al piano interrato

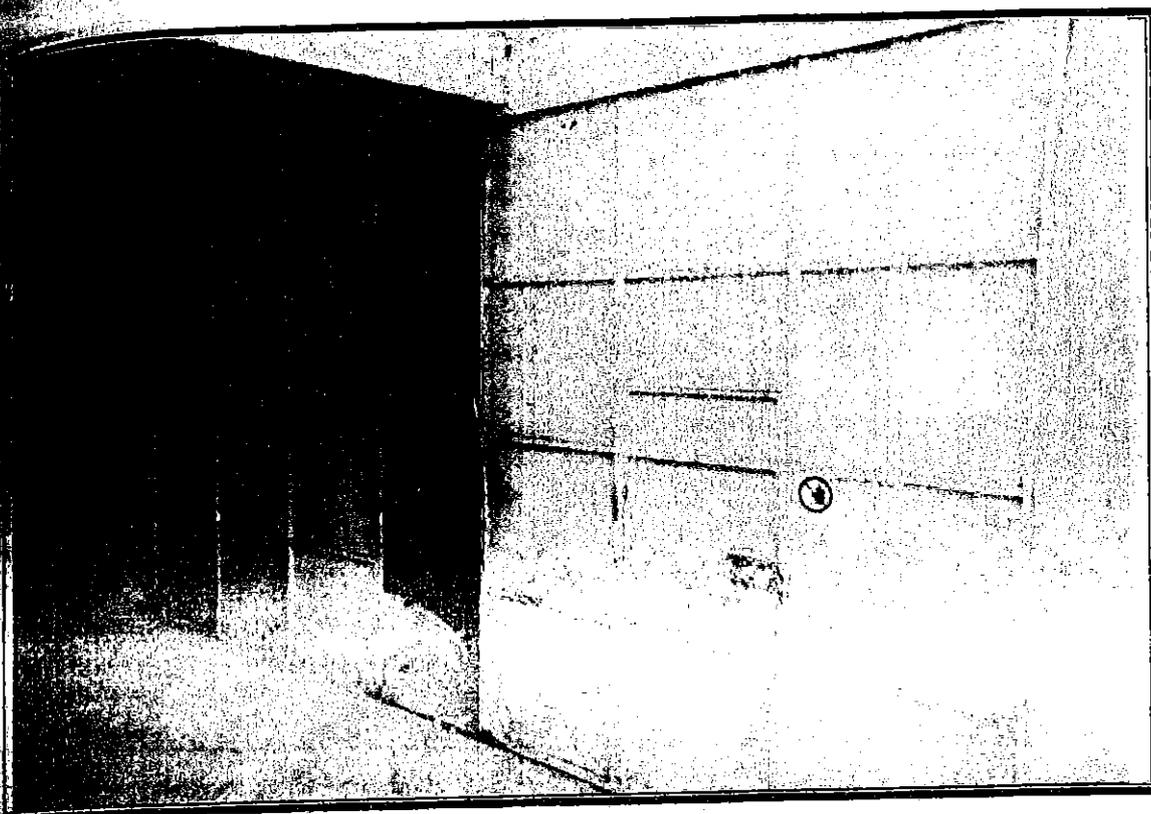


foto n. 9 – porta carrabile metallica scorrevole a due ante

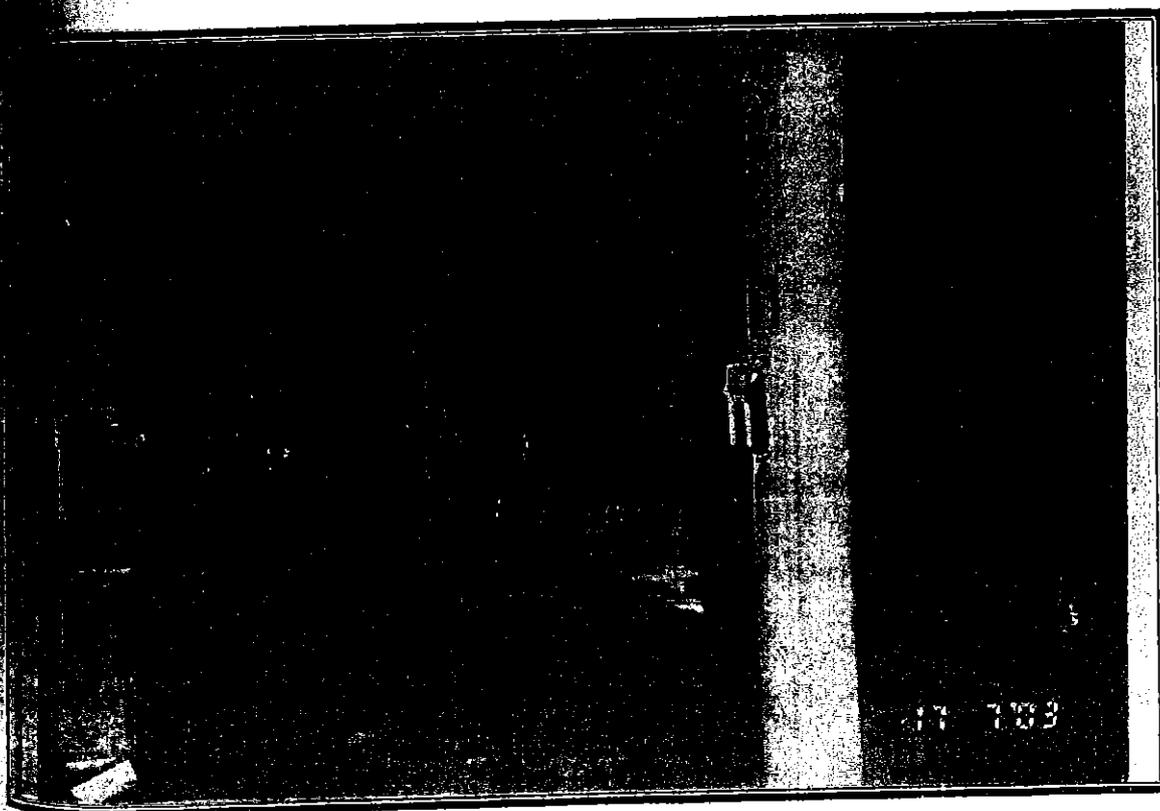


foto n. 10 – piano interrato completamente al grezzo

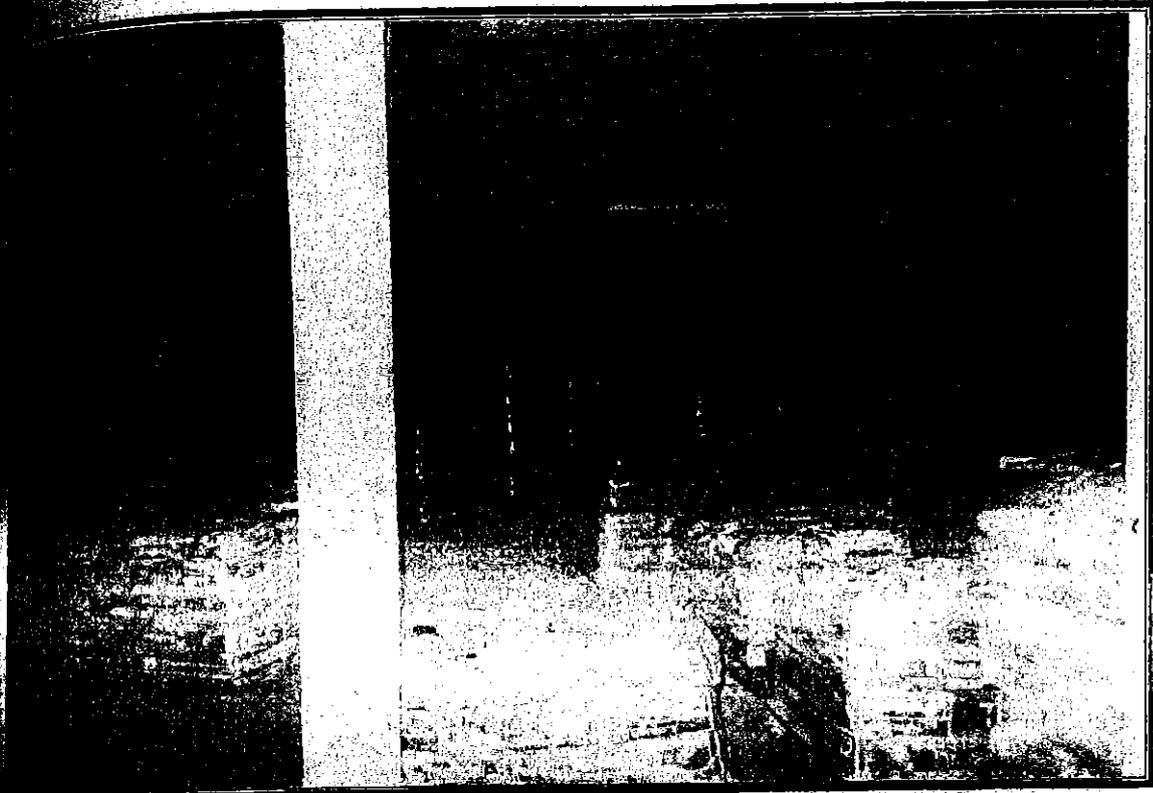


foto n. 11 – impianto di illuminazione al neon



foto n. 12 – reparto macelleria piano terra



foto n. 15 – secondo locale macelleria piano terra

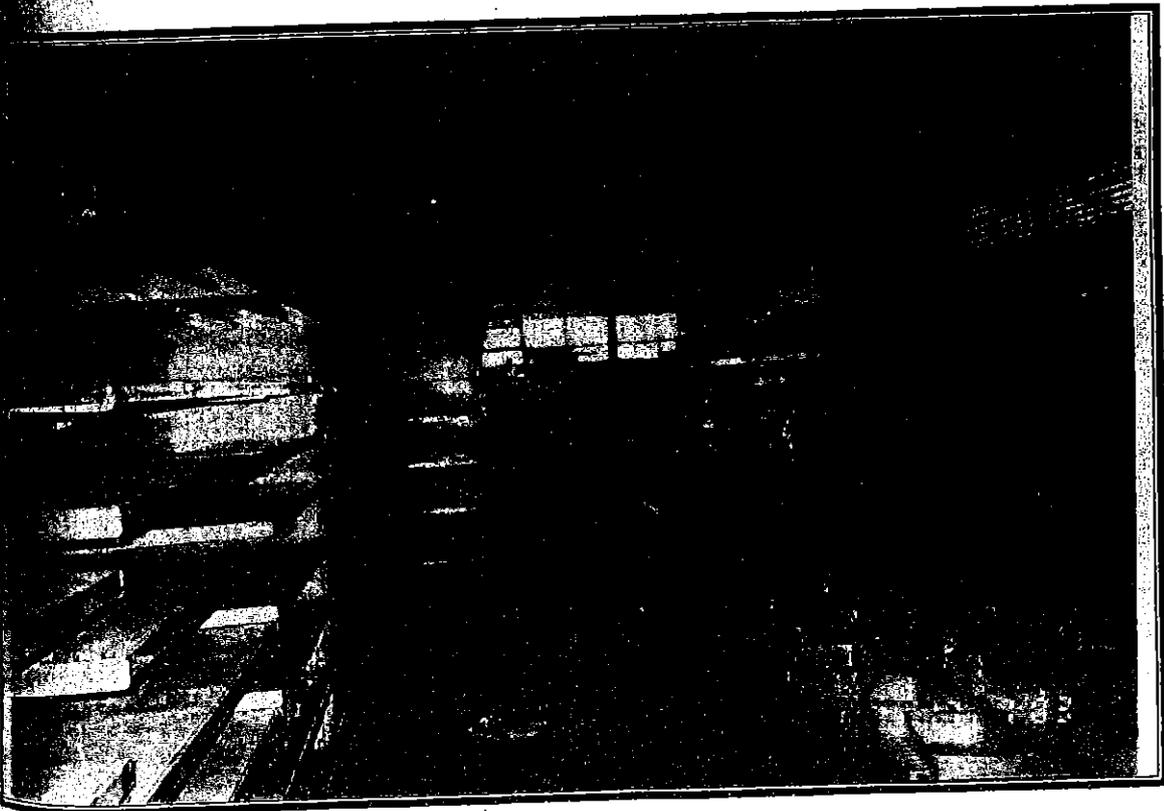


foto n. 16 – locale esposizione piano terra

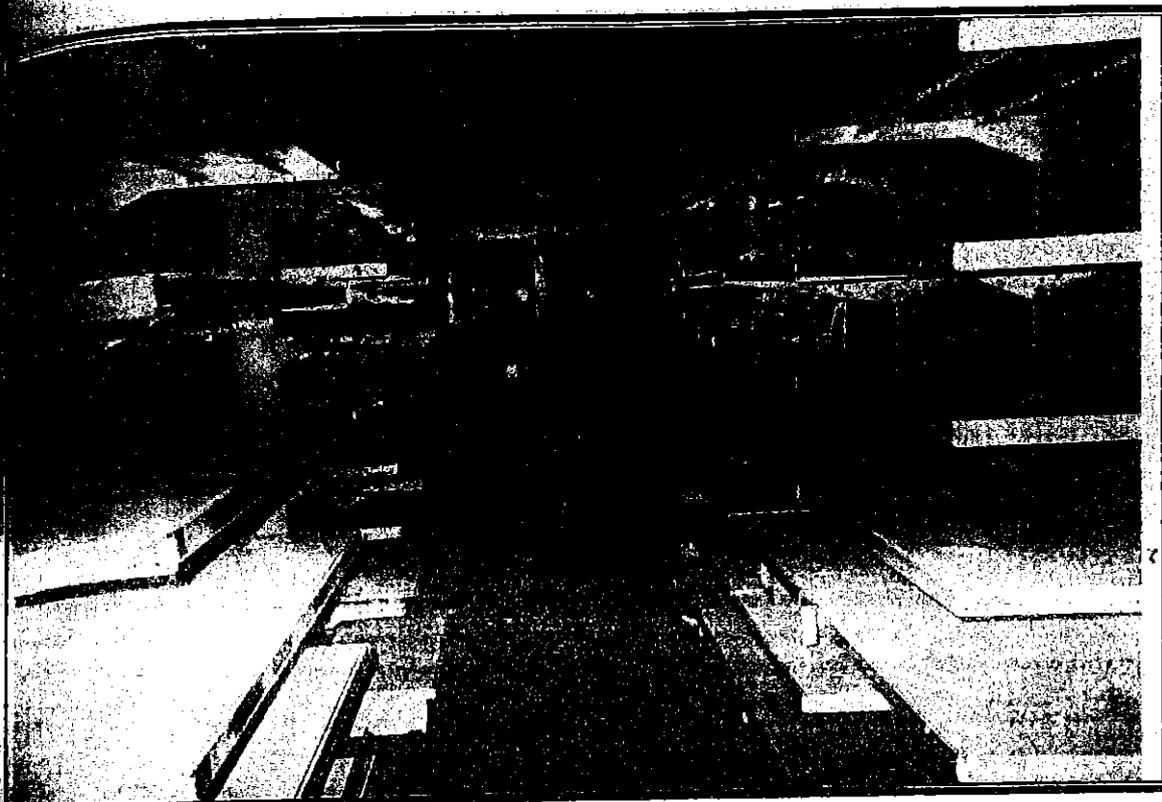


foto n. 17 – locale esposizione piano terra

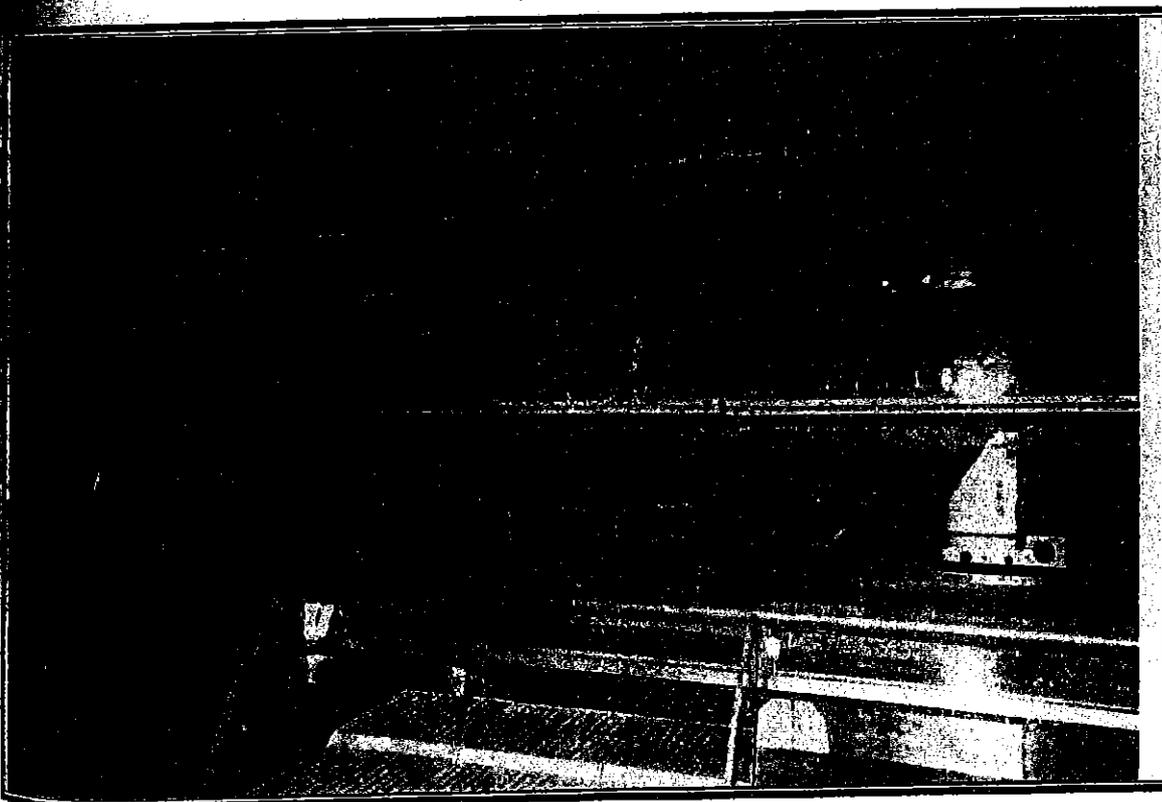


foto n. 18 – pareti rivestite in piastrelle in ceramica



foto n. 21 – veranda ad uso negozio

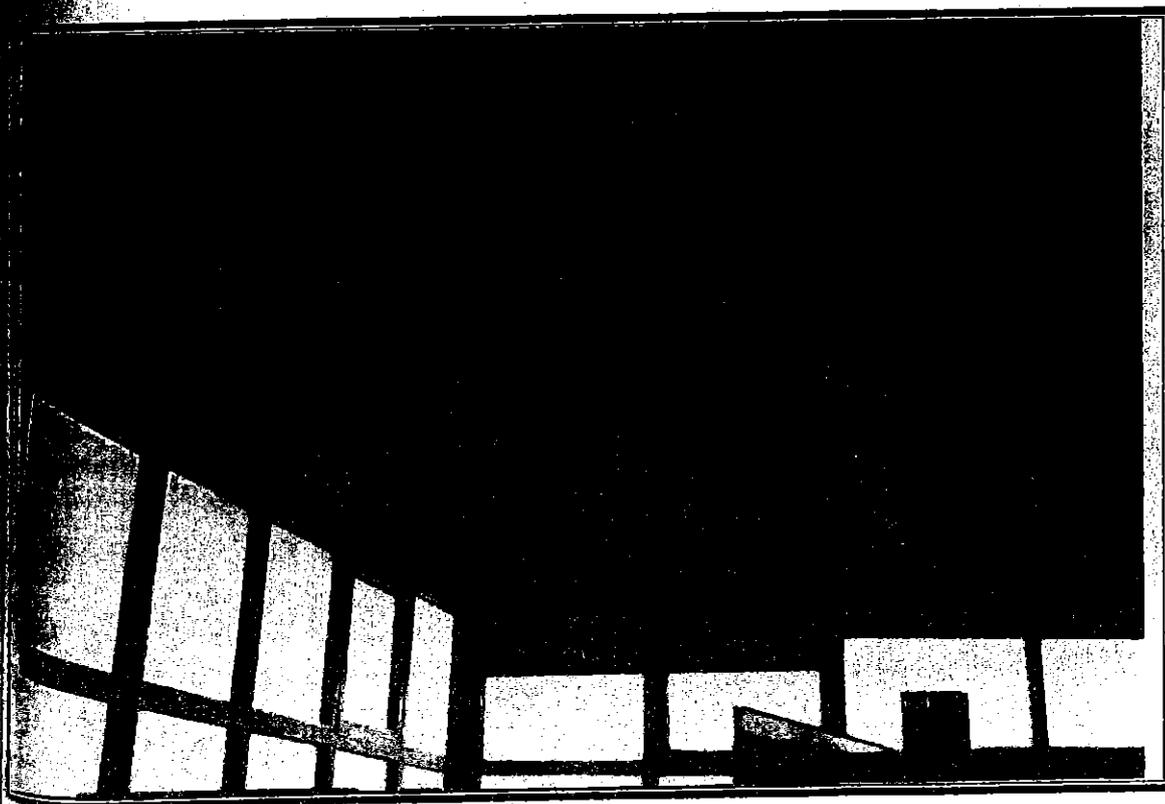


foto n. 22 – impianto elettrico veranda su canalina

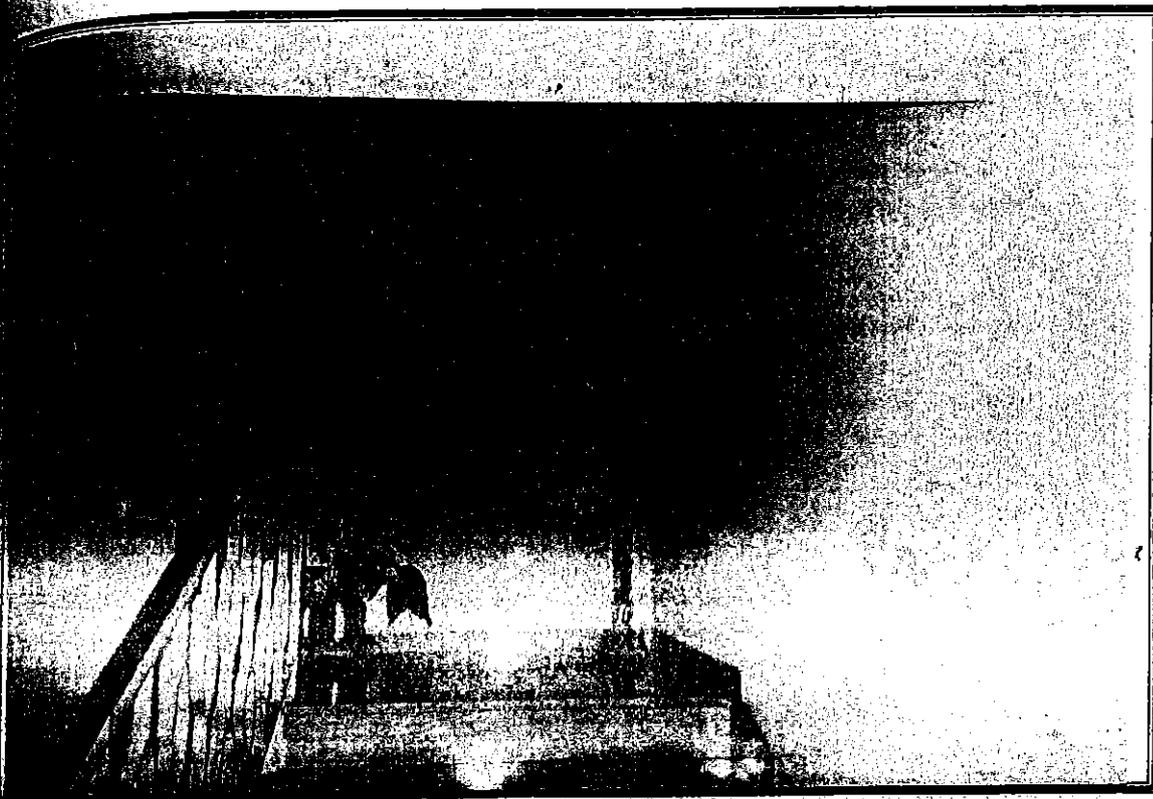


foto n. 23 – pianerottolo con altezza utile mt. 1,90

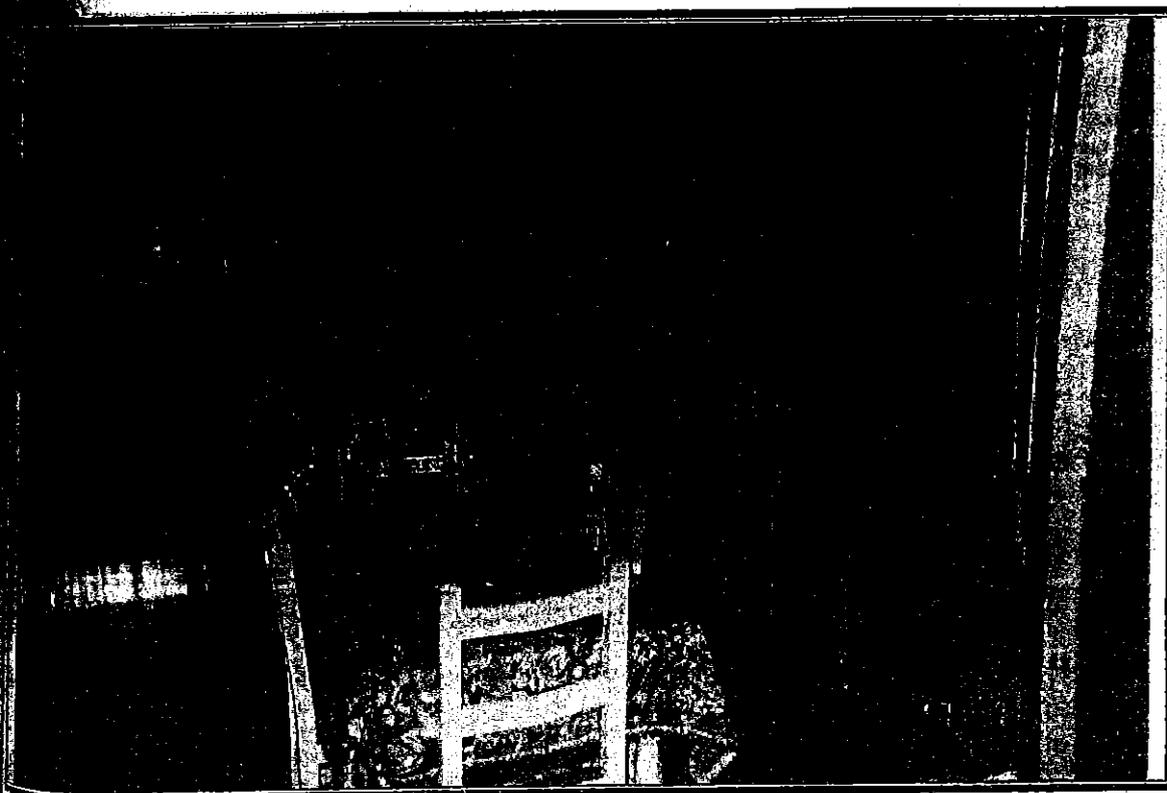


foto n. 24 – cucina con pareti rivestite in piastrelle in ceramica



foto n. 25 – bagno con vasca



foto n. 26 – bagno con piatto doccia

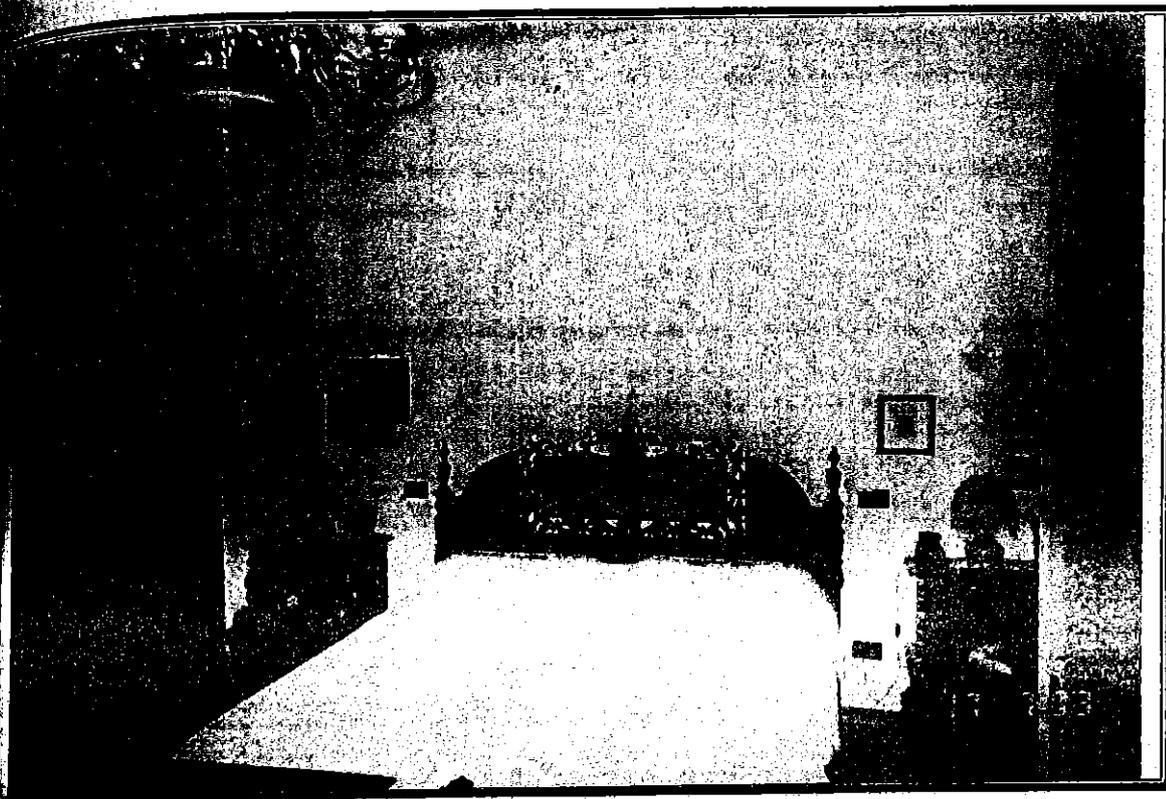


foto n. 27 – pareti intonacate e tinteggiate



foto n. 28 – pavimento soggiorno in marmo

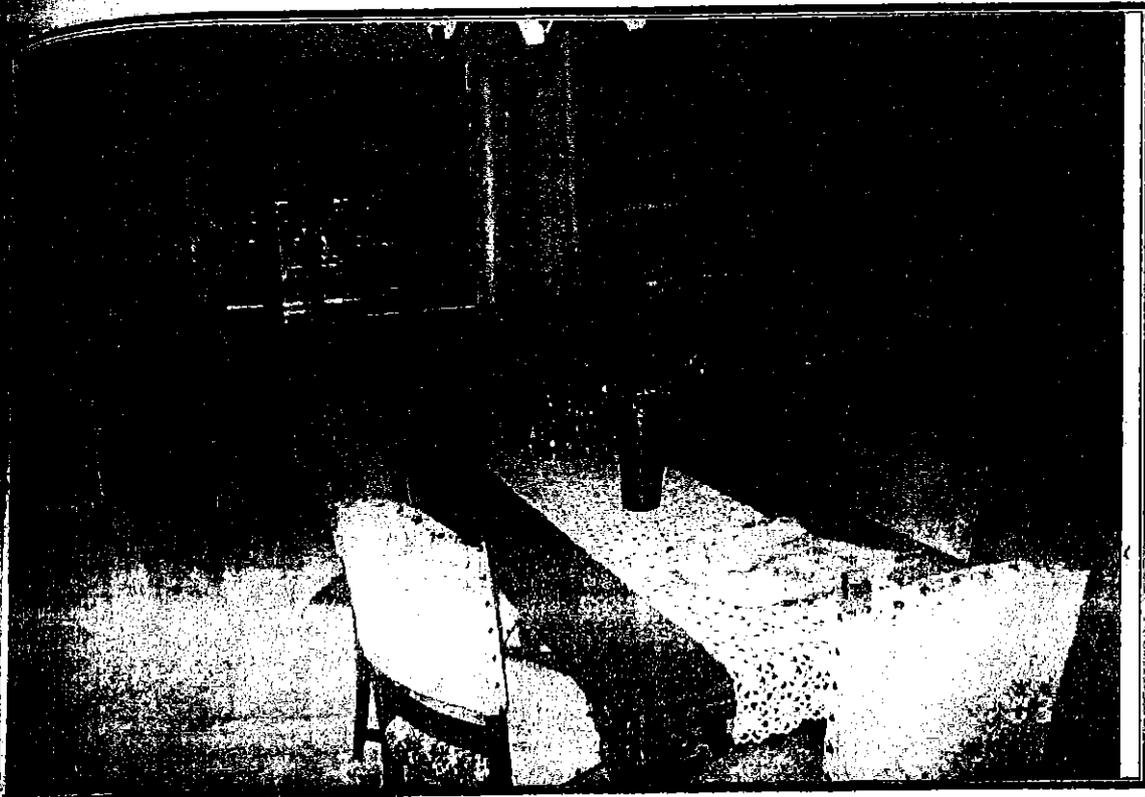


foto n. 29 – pavimento soggiorno in marmo

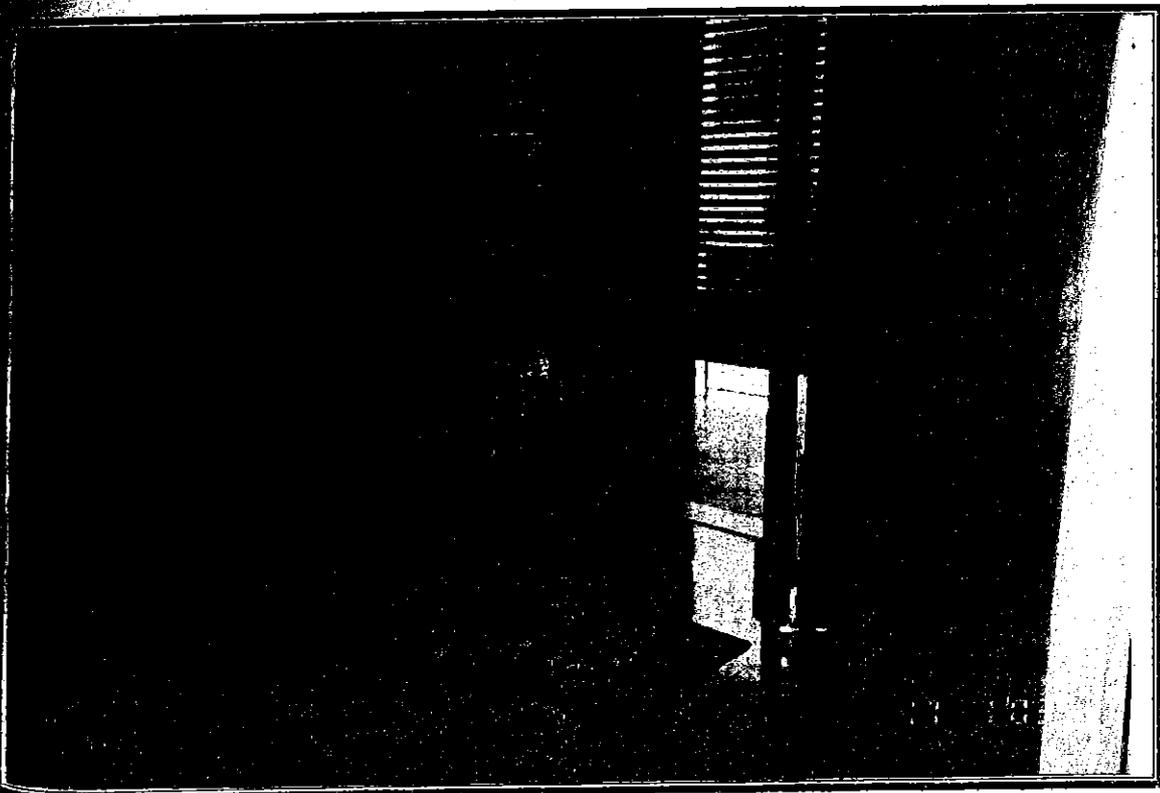


foto n. 30 – pavimento altri locali in piastrelle di graniglia

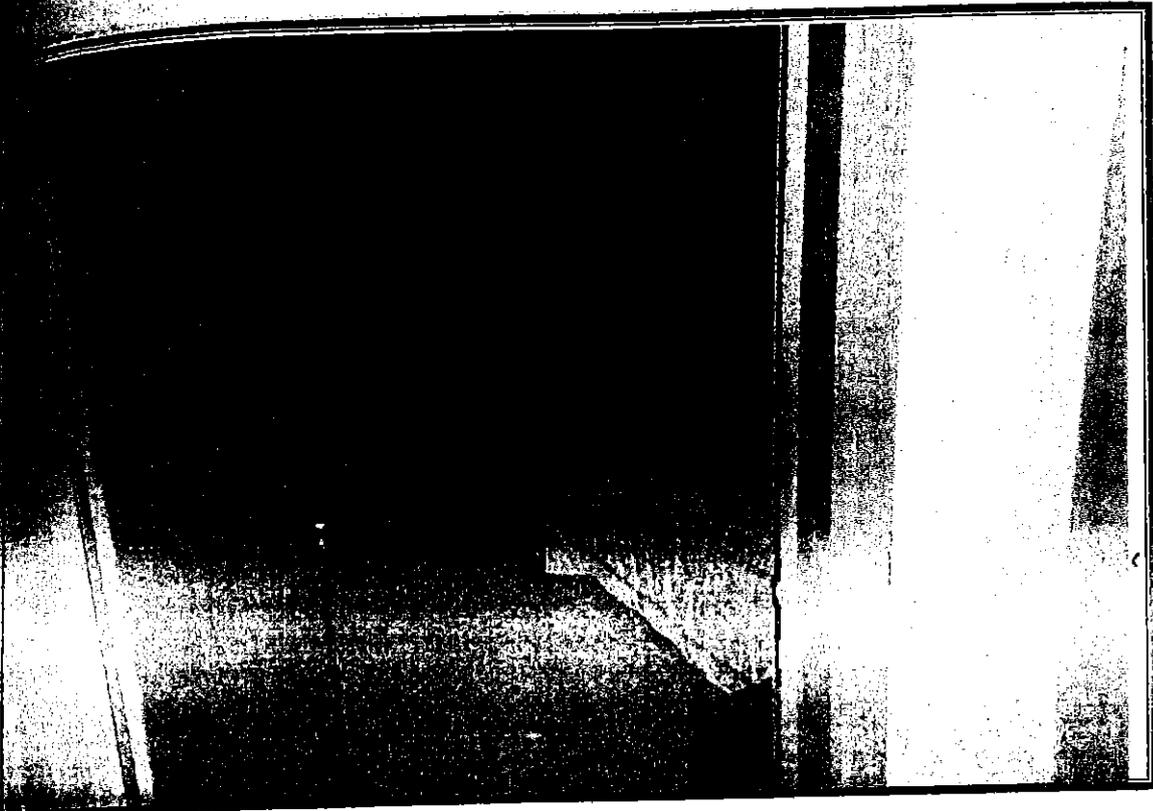


foto n. 31 – pavimento altri locali in piastrelle di graniglia

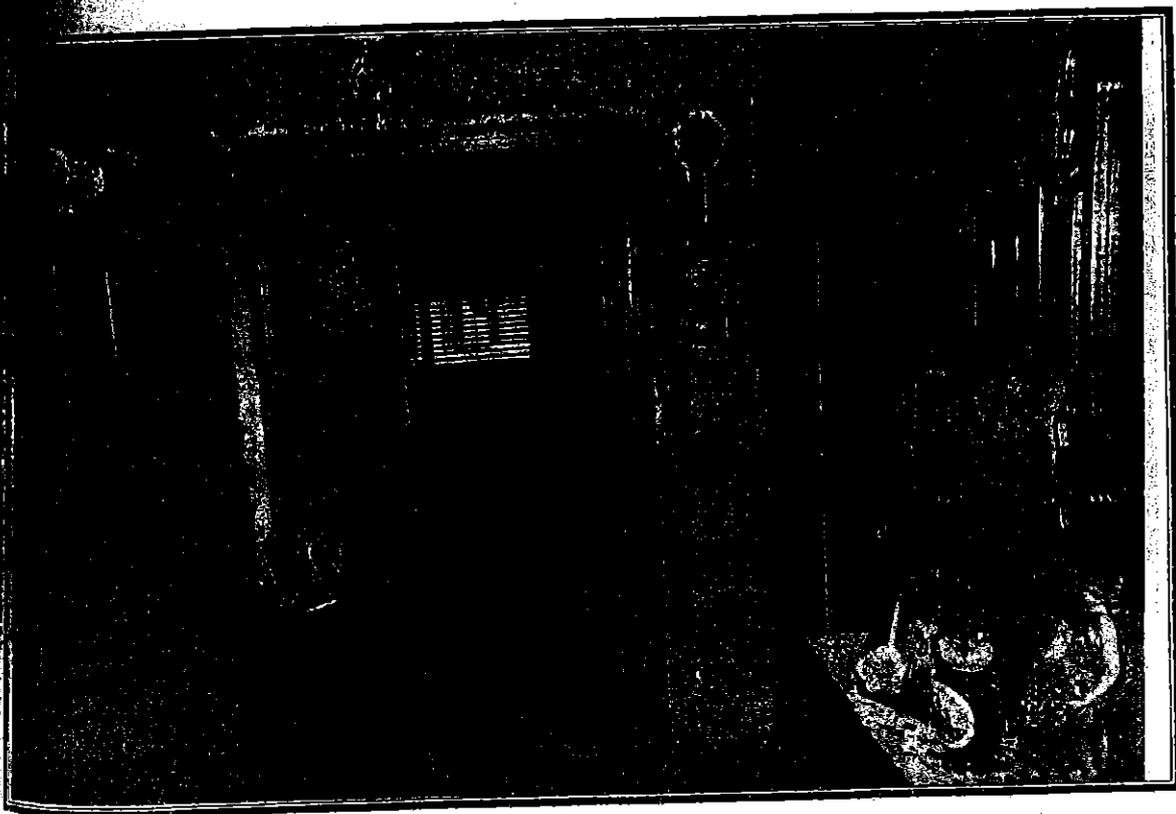


foto n. 32 – porte in legno tamburato al naturale



foto n. 37 – porte ingresso delle due porzioni di soffitta

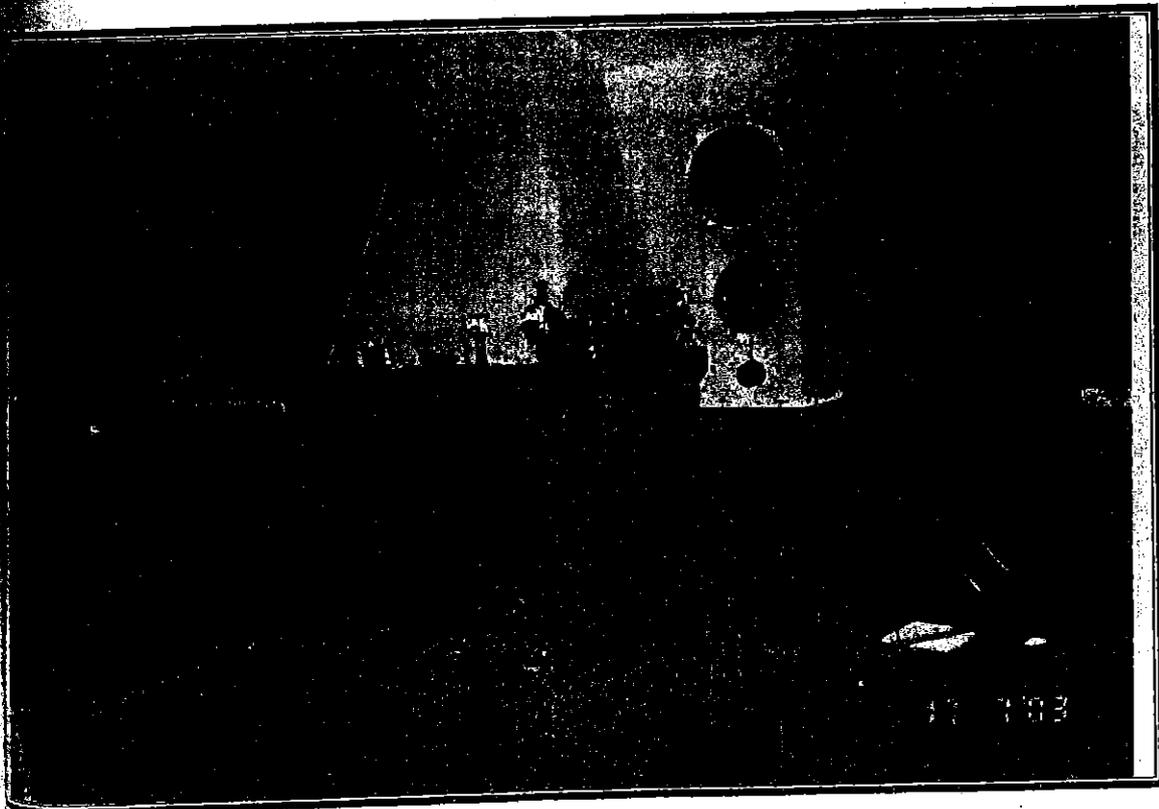


foto n. 38 – muretto alto mt. 1,50 con camino prefabbricato



foto n. 39 – altezza utile in gronda

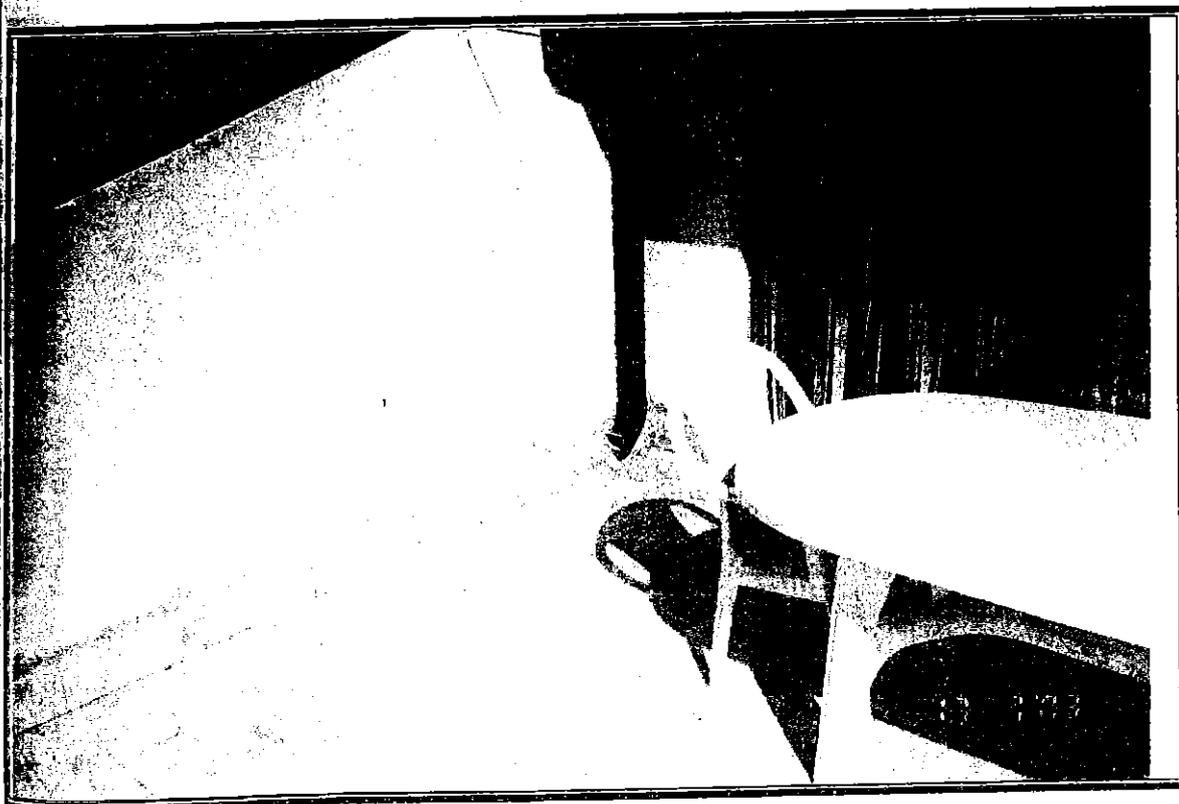


foto n. 40 – pavimento balcone piano secondo

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA

All'III.mo Giudice dell'esecuzione

Esecuzione immobiliare n. 77/02 R.G. Es.

promossa da

[REDACTED]

difesa dall'Avv. M. Giovanna Galligari

Depositata in Cancelleria.

contro

Perugia - 1 DIC. 2004
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

[REDACTED]

SUPPLEMENTO DI
CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Con propria ordinanza del 6 settembre 2004, il Giudice dell'esecuzione, Dott.ssa Rosaria Monaco, disponeva la convocazione del sottoscritto tecnico Dr. Luigi Lamincia, agronomo libero professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia con il numero 805 ed all'albo dei C.T.U. del Tribunale della stessa città al n. 1.761, in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio del procedimento esecutivo sopra emarginato, per l'udienza del giorno 1 ottobre 2004. Durante tale udienza allo stesso, sotto il vincolo del già prestato giuramento, veniva posto il seguente incarico :

"quantifichi il C.T.U. gli oneri relativi alla sanatoria dell'abuso riscontrato e predisponga nuovo bando di vendita contenente tutte le informazioni concernenti l'abuso edilizio riscontrato ed



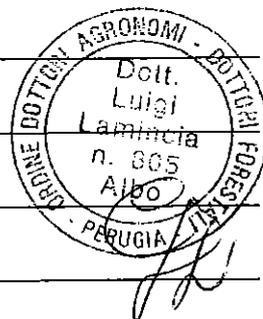
il carico degli oneri che l'aggiudicatario dovrà accollarsi per la sanatoria del medesimo".

Nella stessa occasione il C.T.U. dichiarava di riprendere le operazioni peritali il giorno 5/10/2004, alle ore 12 presso lo studio in Piazza Italia n. 4 ed il giudice assegnava allo stesso il termine di giorni 60 (sessanta) per il deposito del proprio elaborato peritale e del nuovo bando di vendita.

Nella data ed ora fissate avevano regolarmente inizio le operazioni peritali alla sola presenza del C.T.U..

Il tecnico si recava inoltre, più volte, presso l'Ufficio Condoni del Comune di Foligno al fine di richiedere e ritirare la necessaria documentazione tecnica.

Alla luce delle indagini svolte, delle informazioni assunte, della documentazione contenuta in atti e di quanto visto ed accertato, il sottoscritto C.T.U. è in grado di espletare l'incarico ricevuto.



QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI

Sulla base delle informazioni assunte dallo scrivente presso l'Ufficio Condoni del Comune di Foligno ed a suo tempo riferite anche nella C.T.U. datata 8/09/2003, è risultato che per l'immobile oggetto di pignoramento sono state effettuate due richieste di condono; in particolare una relativa al primo condono edilizio (legge 28 febbraio 1985, n. 47) ed una relativa al secondo condono edilizio (legge 23 dicembre 1994, n. 724 - art. 39). In entrambi i casi sono risultate ancora non saldate alcune somme

relative alle oblazioni da versare ed in particolare:

• **Oneri relativi alla pratica del primo condono edilizio**

- oneri per lire 1.443.854 (pari ad € 745,69) oltre ad interessi legali dal 26/06/1999;

• **Oneri relativi alla pratica del secondo condono edilizio**

- Oneri concessori per lire 3.227.463 (pari ad € 1.666,85) oltre ad interessi legali dal 15/12/1995;
- conguaglio per lire 1.760.800 (pari ad € 909,38) oltre ad interessi legali dal 15/12/1995;
- n. 1 marca da bollo da € 11,00.

Sulla base delle informazioni assunte il C.T.U. ha provveduto ad effettuare il calcolo degli oneri addizionati agli interessi legali per ciascuna delle due pratiche di condono, come da tabella che si produce (allegato n. 1). Da tale calcolo è risultato che gli oneri da pagare, comprensivi di interessi a tutto il 1/12/2004, sono come di seguito specificati:

Oneri pratica primo condono

€ 862,02

Oneri pratica secondo condono

oneri concessori

€ 2.288,58

conguaglio

€ 1.248,58

n. 1 marca da bollo

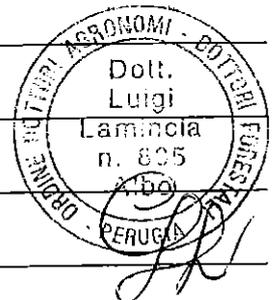
€ 11,00

Totale oneri

€ 4.410,17

CONCLUSIONI

Per espletare l'incarico ricevuto dal Signor Giudice



dell'Esecuzione, il C.T.U. si è recato presso i competenti Uffici del Comune di Foligno. Dalle informazioni assunte è risultato che per ciascuna delle due domande di condono edilizio (legge 28 febbraio 1985, n. 47 e legge 23 dicembre 1994, n. 724 - art. 39) devono essere saldate le relative oblazioni comprensive degli interessi legali come sopra calcolate.

Gli oneri che complessivamente devono essere pagati per sanare gli abusi a carico dell'immobile oggetto di pignoramento sono pari ad Euro 4.399,17 oltre a n. 1 marca da bollo di Euro 11,00 per un totale complessivo di Euro 4.410,17 (Euro quattromilaquattrocentodieci/17).

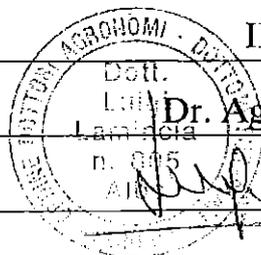
Oltre a tali oneri per il perfezionamento delle suddette pratiche di condono è necessario provvedere, a carico dell'aggiudicatario, alle seguenti attività:

1° pratica: relazione a firma di tecnico abilitato relativamente all'idoneità statica dell'opera da condonare e relativi elaborati grafici;

2° pratica: espletare la pratica di deposito sismico per l'opera da condonare e presentazione in Comune del relativo attestato di deposito.

Tanto si doveva riferire in ossequio all'incarico ricevuto.

Perugia, 1 dicembre 2004.



IL TECNICO

Dot.

Luigi

Lamincina

n. 015

Agr.

Dr. Agr. Luigi Lamincina

TABELLA CALCOLO OBLAZIONI ED INTERESSI LEGALI

Prima pratica condono (N° 2194): interessi dal 26/06/1999

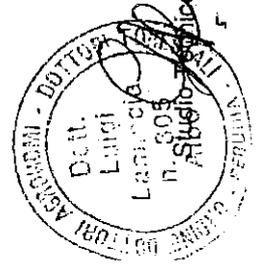
Oblazione	Interessi		Anni	Interesse legale	Interessi lire	Interessi euro
	dal	al				
1.443.854	26/06/99	31/12/00	1,52	2,5%	54.866	28,34
1.443.854	01/01/01	31/12/01	1,00	3,5%	50.535	26,10
1.443.854	01/01/02	31/12/03	2,00	3,0%	86.631	44,74
1.443.854	01/01/04	01/12/04	0,92	2,5%	33.209	17,15
Totale interessi					225.241	116,33

Calcolo	
Oblazione	745,69
Interessi	116,33
Totale	862,02

Seconda pratica condono (N° 10/334): interessi oneri concessori dal 15/12/1995

Importo da rivalutare	Interessi		Anni	Interesse legale	Interessi lire	Interessi euro
	dal	al				
3.227.463	15/12/95	31/12/96	1,05	10,0%	338.884	175,02
3.227.463	01/01/97	31/12/98	2,00	5,0%	322.746	166,68
3.227.463	01/01/99	31/12/00	2,00	2,5%	161.373	83,34
3.227.463	01/01/01	31/12/01	1,00	3,5%	112.961	58,34
3.227.463	01/01/02	31/12/03	2,00	3,0%	193.648	100,01
3.227.463	01/01/04	01/12/04	0,92	2,5%	74.232	38,34
Totale interessi					1.203.844	621,73

Calcolo	
Oblazione	1.666,85
Interessi	621,73
Totale	2.288,58



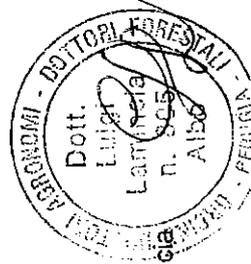
Dr. Luigi Lamincina

Es. Imm

Seconda pratica condono (N° 10/334): interessi conguaglio dal 15/12/1995

Importo da rivalutare	Interessi		Anni	Interesse legale	Interessi lire	Interessi euro
	dal	al				
1.760.800	15/12/95	31/12/96	1,05	10,0%	184.884	95,48
1.760.800	01/01/97	31/12/98	2,00	5,0%	176.080	90,94
1.760.800	01/01/99	31/12/00	2,00	2,5%	88.040	45,47
1.760.800	01/01/01	31/12/01	1,00	3,5%	61.628	31,83
1.760.800	01/01/02	31/12/03	2,00	3,0%	105.648	54,56
1.760.800	01/01/04	01/12/04	0,92	2,5%	40.498	20,92
Totale interessi					656.778	339,20

Calcolo	
Oblazione	909,38
Interessi	339,20
Totale	1.248,58

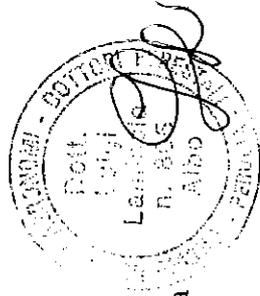


Studio Tecnico Dr. Luigi Lamincina

Es. Immi

RIEPILOGO

Prima pratica condono interessi dal 26/06/1999	
Oblazione ed interessi	862,02
Seconda pratica condono interessi dal 15/12/1995	
Oblazione ed interessi	2.288,58
Seconda pratica condono interessi dal 15/12/1995	
Oblazione ed interessi	1.248,58
Totale rivalutazione	4.399,17



Studio Tecnico Dr. Luigi Lamincia

Es. Imm.